

PER UNA STORIA DEI RAPPORTI
FRA IL REGNO DI NAPOLI E L'IMPERO RUSSO

Marina di Filippo

Questo saggio nasce da una iniziativa del prof. Riccardo Picchio, che nel 1984 si fece promotore di un progetto di ricerca, denominato "Russica-Italica". L'iniziativa aveva come obiettivo l'individuazione e lo studio di documenti e testimonianze manoscritte dei rapporti fra Napoli e la Russia. Insieme con A. Carito, L. Gambacorta, G. Gigante, G. Moracci, A. Urusov, formammo un gruppo di testa all'Istituto Orientale di Napoli con il compito di effettuare ricognizioni sistematiche nei vari archivi e fondi di biblioteche napoletane e di procedere alla costituzione di un *corpus* di documenti. Ciascuno, compatibilmente con i propri interessi e competenze, scelse per sé un settore di indagine nella prospettiva unitaria di una storia, ancora tutta da scrivere, tra Napoli e i Paesi slavi. Alcuni di noi elaborarono, in parte, i materiali raccolti in pubblicazioni,¹ senza però che si giungesse mai a coinvolgere i dati in una trattazione organica.

Il dato generale acquisito da questa indagine riguardò la natura della documentazione censita, più adatta a ricostruire una storia dei rapporti politico-diplomatici tra i paesi, mentre scarsi risultarono, allora, i materiali documentari inquadrabili in una prospettiva storico-letteraria.

¹ M. di Filippo, "Il Breve annale cronologico della Russia di M. V. Lomonosov e il suo traduttore Roberto Winspeare", *AION- Slavistica*, 3, 1995 Napoli, pp. 350-390; L. Gambacorta, "Galiani e la Russia", in *Ferdinando Galiani due secoli dopo. 1787-1987*, Atti del Convegno del 5-7.11.1987, Chieti-Napoli; G. Moracci (a cura di), Michele de Ribas, *Saggio sulla città di Odessa e altri documenti dell'Archivio di Stato di Napoli*, Genova 1988.

Negli ultimi anni questo settore di studi – la ricerca di testimonianze che legano l'Italia e la Russia – ha registrato consistenti progressi ma molto resta da fare, soprattutto nell'ambito del lavoro sulle fonti d'archivio. Il mio contributo a questa ricerca consiste nella ricostruzione documentata della storia dei primi due ministri napoletani in Russia, e nel regesto dei documenti d'interesse russo custoditi nell'Archivio di Stato di Napoli.

I rapporti diplomatici fra il Regno di Napoli e la Russia ebbero ufficialmente inizio nel 1777, reggenti Ferdinando IV e Caterina II. Prima di questa data, allo stato delle ricerche, si contano pochissimi documenti riferibili alla Russia nell'Archivio di Napoli, tutti più o meno datati al principio del Settecento. Queste fonti parlano di sporadici contatti fra le due Corti, piuttosto che di rapporti definiti.²

Il Regno di Napoli, dopo la sua formazione nel 1734, non elaborò subito una politica estera autonoma, rimanendo per qualche decennio in una situazione di vassallaggio a Carlo III, re di Spagna e padre di Ferdinando IV. Nel contesto europeo, gli interessi napoletani erano difesi dai rappresentanti diplomatici dei Borbone presso le principali corti estere, fra cui anche quella di Pietroburgo, ove, non avendo ministri propri, il regno di Napoli si avvalese dei buoni uffici della diplomazia di Madrid. Nel Fondo esteri dell'ASNA si conservano svariate lettere dei rappresentanti spagnoli Visconte La Herreria (1763-1767; 1769-1771), di Joseph del Rio (1768-1769), di Manuel Delitala (1771-1772) e del conte de Lacy (1772-1777)³ che attestano l'attività diplomatica di questi ministri in qualità di rappresentanti del Regno di Napoli e della Sicilia. Si tratta per lo più di brevi dispacci informativi che essi inviavano al Marchese Tanucci, capo della Segreteria degli Esteri. Un vivace scambio di lettere si verificò all'indomani del matrimonio fra Maria Carolina d'Austria e Ferdinando IV: da Napoli fu inviata la partecipazione ufficiale di nozze diretta all'impera-

² Si veda in particolare il fs. 4513 del fondo Ministero Esteri dell'Archivio di Stato di Napoli (d'ora in poi: ASNA, ME) contenente una minuta della lettera di notifica dell'avvento al trono del Re Carlo di Borbone, del 5 aprile 1738, e la risposta della zarina Anna Ivanovna del 3 giugno 1738, con la *répresentation* del barone di Keiserling, ministro plenipotenziario russo a Dresda, circa il formulario usato dal re di Napoli per scrivere alla zarina.

³ ASNA, ME, fs 1668.

trice, ma il testo latino aveva fatto troppa economia dell'epiteto "Imperiale" nei riferimenti a Caterina, e questa aveva sospeso la risposta in attesa di una rettifica nella formulazione dei titoli, che rendesse giustizia alla Imperiale Sua Maestà. La rettifica in questione tardò ad arrivare, a causa di una disattenzione del ministro spagnolo in carica Joseph del Rio, e in quell'occasione Nikita Panin non mancò di rilevare che "la Corte de Russia non tenia Persona alcuna incarcada de sus negocios en la de Napoles" e che "el modo de pensar de S. M. Siciliana se hallaria sempre conforme al de la Corte de España [...]";⁴ con chiara allusione alla posizione di vassallaggio del Regno nei confronti di re Carlo. L'episodio – che bene o male aveva suscitato un interesse tra le parti – si concluse con l'invio da parte di Ferdinando di una nuova partecipazione di felicitazioni per la nascita della figlia di Caterina, con sufficiente dovizia di epiteti, che fu letta dal ministro spagnolo de Lacy durante un'udienza imperiale privata.⁵

Le direttrici di una nuova politica estera, autonoma e adeguata a differenti rapporti di forza, furono delineate da Maria Carolina d'Asburgo, sorella dell'imperatore Giuseppe II e consorte del Re Ferdinando IV dal 1768: la nuova reggente *de facto* del regno napoletano intervenne fin da principio negli affari di governo,⁶ esautorando Bernardo Tanucci, fedele emissario di Carlo III. La caduta del Tanucci (1776) e la crescente tensione che Maria Carolina alimentava tra padre e figlio cambiarono il corso della politica napoletana che da filospagnola divenne filoasburgica, imprimendole un nuovo orientamento verso l'Inghilterra e l'Austria.⁷ È in quest'ottica che va interpretato l'avvicinamento del Regno di Napoli alla Russia e la conclusione dei nuovi accordi diplomatici.

Quanto a Caterina II, come è noto, tra gli anni '60-'70, aveva promosso una politica estera fondata su una coalizione di stati detto

⁴ ASNA, ME, fs 1668: lettera di Joseph del Rio al Marchese Tanucci, San Pietroburgo 12/01 lug.1768.

⁵ ASNA, ME, fs 1668: lettera di de Lacy al Tanucci, San Pietroburgo 30/19 ag. 1773.

⁶ Maria Carolina entrò nei Consigli di stato "non per legge o usanza della monarchia, ma per patto fermato ne' capitoli del matrimonio", P. Colletta, *Storia del Reame di Napoli dal 1734 sino al 1825*, voll. 1-3, Napoli, Scientifica editrice, 1969, vol. 1, p. 198.

⁷ H. Acton, *I Borboni di Napoli*, I-II, Firenze, Giunti Martello ed., 1985, citato in vol. I, p. 195. M. Schipa, *Il regno di Napoli sotto i Borboni*, Napoli 1900, p. 45.

“Sistema del Nord”, una sorta di alleanza con la Prussia e l’Inghilterra tesa a contrastare l’imperialismo dei Borbone di Francia e di Spagna. Al tempo stesso aveva inaugurato una politica di espansione commerciale volta alla conquista dei territori e dei porti marittimi del Mar Nero contro il monopolio della Turchia. Tra i suoi obiettivi prioritari c’era difatti la guerra contro la Turchia, e la politica di avvicinamento al Regno di Napoli e Sicilia tendeva alla conquista di una buona alleata e di una sicura base navale per la flotta russa.

Nel 1777, a suggello dell’apertura ufficiale delle relazioni diplomatiche tra la Corte di Napoli e San Pietroburgo, furono nominati due ministri plenipotenziari, Muzio da Gaeta, duca di San Nicola, ambasciatore del Regno di Napoli presso la Corte di San Pietroburgo, e Andrej Kirillovič Razumovskij, ambasciatore di Russia a Napoli. Del primo si custodisce nell’Archivio di Stato di Napoli il breve carteggio diplomatico e qualche documento utile per illuminare gli anni di attività in Russia.

Muzio da Gaeta, duca di San Nicola

Dalla documentazione acquisita, si sa che il duca di San Nicola risiedette nella capitale russa dal 26 agosto 1779 al 10 settembre 1783, che svolse onorevolmente il proprio compito guadagnandosi la benevolenza di Caterina, e che fu insignito della Croce dell’ordine di Aleksandr Nevskij per l’impegno profuso per il riavvicinamento delle due corti. Già in occasione della sua prima udienza, Muzio da Gaeta si attirò la benevolenza imperiale recitando in lingua originale, e con la debita misura, alcuni versi “del più celebre Poeta Russo” in lode del Granduca.⁸ Il San Nicola aveva imparato il russo ancor prima di trasferirsi a Pietroburgo tant’è che aveva pubblicato a Napoli, nel 1778, un *Recueil de mots russes*.⁹ Caterina lo menziona in una sua lettera come uomo di cultura e abile traduttore dalle rare capacità linguisti-

⁸ ASNA, ME fs 1670. Lettera del San Nicola al Sambuca, SPb 10 sett. 1779. Si tratta, con ogni evidenza, di alcuni versi di Lomonosov.

⁹ *Recueil de mots russes, disposés par ordre alphabétique, avec leur explication en François, par M. le D. de S. N. Pour son propre usage, en attendant un Dictionnaire de la même langue*. N. Lichačev ritiene che il testo fu il risultato di un lavoro originale e che al San Nicola era ignoto il coevo *Leksikon* russo-francese pubblicato a SPb nel 1762. N. Lichačev, *Russko-francuzskij slovar' napečatannyj v Neapole v 1778 g.*, SPb 1897.

che, "qui parle russe comme un Russe".¹⁰ La corrispondenza diplomatica del San Nicola conservata nell'ASNA purtroppo non fornisce alcuna informazione che possa aiutarci a ricostruire la sua attività letteraria a San Pietroburgo, ma solo dettagliati resoconti sull'insospitale clima russo e precisi aggiornamenti sulla sua salute che, tra influenze e dolori articolari, poco tempo gli concedeva per il disbrigo degli affari diplomatici e gli impegni mondani. Comunque, negli anni del suo mandato il duca di San Nicola svolse bene l'incarico affidatogli e i rapporti tra i due governi registrarono l'adesione del Regno di Napoli alla "neutralità armata", proposta da Caterina II a protezione del commercio marittimo,¹¹ e l'avvio alle consultazioni per un trattato di commercio. L'avvicinamento tra le corti fu sottolineato da un incontro avvenuto a Napoli nel 1782 tra i granduchi Paolo e Maria, in visita nella capitale, e Ferdinando e Carolina.

La delicata complessione fisica e la predominante inclinazione per gli studi letterari piuttosto che per il mestiere di diplomatico indussero il Duca di San Nicola a chiedere la destituzione dall'incarico. E fu accontentato grazie all'amicizia di Lanskoj e Caterina. Secondo un'altra versione, egli fu richiamato a Napoli dal Re Ferdinando per le pressioni esercitate da Antonino Maresca di Serracapriola, che sarebbe stato il suo successore. Il servizio a Pietroburgo e la protezione di Caterina gli giovarono anche un avanzamento di carriera: l'anno successivo, il Serracapriola si felicitava con il suo Re poiché "in considerazione delli di Lei uffizi di raccomandazione in favore del Duca di San Nicola, lo ha destinato e promosso alla luminosa carriera di reggenza della Vicaria".¹²

¹⁰ "Je serai très fâchée de voir partir le duc de St. Nicolas. Il est devenu l'ami intime du g-l Lanskoï; quand il sort, il l'enferme sous clef dans sa bibliothèque pour le retrouver quand il rentre; S.t Nicolas parle russe comme un Russe, et il a traduit du russe en italien la bibliothèque Alexandrine; je voudrais que la cour de Naples le laissât ici. Je ne crois pas qu'on puisse traduire du russe en français et que cela fût exact: la construction est trop différente". Lettera di Caterina II a F.M.Grimm dell'8 dicembre 1782, in *Sbornik Imperatorskago Russkago Istoričeskago Obščestva*, t. 23: *Diplomatičeskaja perepiska Ekateriny II*, SPb 1878, s. 262.

¹¹ Il Regno di Napoli aderì alla lega della "neutralità armata" con una convenzione firmata a Pietroburgo dal San Nicola il 10 febbraio 1783 (cfr. ASNA, ME, fs 4426 "Trattati", come risulta anche nell'art. 17 del Trattato di commercio fra Napoli e la Russia).

¹² ASNA, ME fs 1670. Lettera di Serracapriola al Sambuca, San Pietroburgo 6 luglio 1784.

Antonino Maresca, duca di Serracapriola

Al contrario del San Nicola, Antonino Maresca non aveva alcuna reputazione di uomo di lettere e di cultura, ma apparteneva a una famiglia nobile sorrentina di influenti funzionari della Casa reale. La nomina a ministro plenipotenziario in Russia, nel luglio del 1782, giunse, come si è detto, in una congiuntura politica favorevole al Regno delle due Sicilie, poiché la Russia cercava appoggi nel Mediterraneo prima di impegnarsi in un conflitto frontale con la Turchia. La sua prima missione consistette nel negoziare, con il consigliere Ferdinando Galiani, un trattato di commercio tra la Russia e Napoli che fu ratificato nel 1787.¹³ Questo atto, stipulato per proteggere e sviluppare il commercio nel Levante, prevedeva con una clausola segreta un trattamento di favore per le navi napoletane, cui erano ridotti i dazi nell'attraversamento del Mar Nero. Al di là degli interessi commerciali in comune con il Regno di Napoli, la Russia con quel trattato intendeva, in realtà, aprire un nuovo capitolo di rapporti politici. Al Serracapriola spettò il delicato incarico di vegliare affinché le manifestazioni di amicizia non si tramutassero in aperte profferte di alleanza contro la Turchia. Le istruzioni al duca dettavano un comportamento prudente, che non compromettesse in nessun caso la neutralità napoletana: l'amicizia con la Turchia e la Russia servivano in pari misura per ottenere il libero transito commerciale nel Mar Nero. Inoltre, troppo grandi erano la debolezza militare del Regno delle due Sicilie, lo stato disastroso delle sue finanze, l'inettitudine del suo sovrano, e soprattutto la vulnerabilità delle sue coste, per rischiare di allontanare la sua politica estera dalla linea di equidistanza. Illuminanti, a questo proposito, sono le crude relazioni di A. K. Razumovskij, e dopo di lui, di P. M. Skavronskij, sulle condizioni socio-economiche di Napoli e Sicilia, e soprattutto sui protagonisti della sua politica.¹⁴ Quanto al Ser-

¹³ ASNA, ME, fss. 4217, 6772. Sulla centralità della figura dell'abate Galiani nelle trattative, cf. il saggio di Furio Diaz, *L'abate Galiani consigliere di commercio estero del Regno di Napoli*, "Rivista storica italiana" LXXX, f. IV, 1968, pp. 854-909. I rapporti commerciali tra Napoli e la Russia sono stati oggetto dello studio di V. Giura, *Russia, Stati Uniti d'America e Regno di Napoli nell'età del Risorgimento*, Napoli, Ed. Scientifiche Italiane, 1967.

¹⁴ La corrispondenza del Razumovskij, conservata nell'Archivio del Ministero degli esteri di Russia, è stata in parte studiata da M. L. Cavalcanti ma solo dal punto di vista dei rapporti commerciali tra i due paesi, cfr M. L. Cavalcanti, *Le relazioni commerciali fra il Regno di Napoli e la Russia. 1777-1815*, Genève 1979.

racapriola, le sue lettere dal 1783 all'87 contengono sempre più pressanti sollecitazioni alla conclusione del trattato di commercio e resoconti dettagliati sulla politica orientale di Caterina.

Questa missione gli valse la reputazione di abile negoziatore e persona di fiducia della corte imperiale, tant'è che per suo tramite l'imperatrice ricorse alla mediazione napoletana nelle trattative di pace con la Turchia.¹⁵

Anche all'interno della cerchia di diplomatici che animavano il bel mondo della capitale, Serracapriola si accomodò con naturalezza ed eleganza al suo rango ed entrò subito in buoni rapporti con i personaggi più influenti della corte, a cominciare dai favoriti di Caterina. Dopo la morte della moglie, si risposò nel 1788 con Anna Aleksandrovna Vjazemskaja, secondogenita del principe Aleksandr Vjazemskij – procuratore generale, primo ministro delle finanze, della giustizia e degli interni, nonché membro del Consiglio di corte imperiale – e di Elena Nikitična Trubeckaja. La sua unione con una delle famiglie russe più nobili e influenti fu caldeggiata da Caterina, ma accettata da Ferdinando con una certa perplessità, pur temperata dalla prospettiva di un facilitato lavoro diplomatico. Sebbene avesse ottenuto la dispensa di matrimonio dalla Chiesa di Roma e il consenso reale, il Serracapriola ricevette più d'una lettera riservata con richieste di chiarimenti sulla religione professata dalla futura sposa e inviti a riflettere sull'opportunità che un servitore del re contraesse un matrimonio misto.¹⁶ Matrimonio che portò in dote la parentela con antiche e illustri famiglie russe, ottantamila rubli in contanti e la proprietà di Murzinka, a poche verste da San Pietroburgo e dall'*usad'ba* dei Vjazemskie.

[...] contrarrò fra giorni i sponsali con la Principessa Anna Wesemskj figlia del Procuratore Generale, Primo Ministro di Finanze e Cancelliere del Gran Consiglio Principe Wesemskj, infinite qualità concorrono in un partito simile sia per la cospicua Nobiltà, come per augea delle Cariche, e confidenza che gode il Padre, ed altresì dei beni di fortuna, ma quelle che hanno formato in me la maggiore sensazione sono le qualità più interne, che esserne della graziosa Damina, come le principali a rendere il mio animo tranquillo, e felice, quali due attributi sono da me desiderati con tutta l'ardenza per potere continuare a deliziare il mio fisico, e morale al Real

¹⁵ Per la storia di questa mediazione fallita si veda il saggio di Nino Cortese, *La mediazione Napoletana nelle trattative di pace tra Russia e Turchia nel 1790-91. (Con lettere inedite di Caterina II e di Maria Carolina)*, "Russia" IV-V, Roma 1921, pp.74-103.

¹⁶ ASNA, ME, fs. 1673, lettere del 20.07.1788, del 29.07.1788 e del 07.10.1788.

Servizio, e rendermi con le mie azioni sempre più grato alla M. dé miei Sovrani.¹⁷

Dal matrimonio, che dicono essere stato felice, nacquero a San Pietroburgo Nicola e Elena: il primogenito ebbe come madrina Caterina II, rappresentata dal vice cancelliere I. A. Osterman, e fu battezzato e allevato nella religione di Santa Romana Chiesa, la seconda fu battezzata con rito greco-ruteno dalla zia Ekaterina Aleksandrovna contessa Tolstaja. Elena sposò il conte Stepan Fedorovič Apraksin, aiutante di campo di Alessandro I e di Nicola I e visse in Russia fino alla morte,¹⁸ mentre Nicola seguì la carriera del padre e rivestì cariche eminenti, sia come gentiluomo di corte, ambasciatore, ministro degli Affari esteri del Regno, sia come presidente della Consulta generale del Regno delle due Sicilie.¹⁹

Realizzata la propria alleanza personale con l'aristocrazia russa, Serracapirola tentò di rafforzare l'intesa tra i due sovrani con la proposta di fidanzamento di una delle figlie di Ferdinando con un granduca di Russia, caldeggiata sia da Caterina che da Carolina. Nel 1791, tuttavia, quando in occasione di un viaggio a Vienna dei reali napoletani presentò il proprio progetto a Ferdinando, quegli reagì sdegnato: "è che sarei matto di dare una mia Figlia ad un scismatico, mi meraviglio di Lei, che propone tali cose a me".²⁰ L'impresa fallì sul nascere e l'ombra nei rapporti fra il re e il suo fedele ministro fu presto dissipata, ma il Serracapirola continuò evidentemente a nutrire la speranza di un riavvicinamento delle due religioni se qualche anno dopo prese parte al progetto di "una riunione d'opinioni" fra le due Chiese,

¹⁷ ASNA, ME, fs. 1693, Serracapirola a Acton, Spb 15.08.1788.

¹⁸ Elena duchessa di Serracapirola (14.07.1793-25.11.1820) morì prematuramente a San Pietroburgo. Stepan Apraksin (30.07.1792-17.05.1862) ricoprì importanti cariche militari dal 1808, nel 1816 fu decorato con la Gran Croce dell'Ordine Costantiniano, nel 1825 partecipò alla soppressione della rivolta militare decabrista e fu promosso generale maggiore di Nicola I. Nel 1843 fu nominato generale di cavalleria e nel 1860 fu decorato con la Croce dell'Ordine di S. Andrea. (Note tratte da: "Les Apraxine", *NdR la noblesse de Russie*, publié par Nicolas Ikonnikov, s.d., p.20, in ASNA, Archivio Maresca di Serracapirola [da ora in poi, MS] fs. 104/II, inc. 9/VI).

¹⁹ In ASNA, MS, fs. 108, inc. 2/7. Dal matrimonio di Nicola (25.08.1790-17.11.1870) con Margherita di Sangro nacque nel 1823 Alessandra, che fu tenuta a battesimo da Alessandro I. Questo episodio fu immortalato in un dipinto ad acquerello da Nicola Maresca, che si dilettava di pittura, e che ha lasciato interessanti *gouaches* di San Pietroburgo e di casa Serracapirola sulla Fontanka.

²⁰ ASNA, ME, fs. 1675, Serracapirola a Acton, Vienna 07.03.1791.

d'intesa con il mons. Litta, nunzio apostolico a Pietroburgo, e Giulio Litta, Balì dell'Ordine di Malta. Nel 1798 Paolo I era divenuto Gran Maestro dell'Ordine di Malta ma per essere investiti formalmente di questa carica era necessaria l'approvazione del santo Padre:²¹ nel richiederla, Paolo ne accettava implicitamente la superiorità, e nel concederla Pio VII riconosceva uno zar ortodosso a capo di un ordine cattolico. In quell'occasione, il Serracapriola fu invitato da Paolo a due udienze imperiali come mediatore temporaneo fra la Russia e la Santa Sede, e messo a parte dei progetti dell'imperatore sull'unione delle chiese:

S.M.I. si è degnata lungamente trattenermi sopra la sua maniera di pensare per questo grande oggetto della riunione dell'opinioni delle due Chiese, mi ha fatto parola dell'idea avuta da Pietro il Grande allorché desiderò unire la Chiesa Greca Ruthena alla Gallicana, e non saprei mai abbastanza descrivere a V.M. la sua somma delicatezza di coscienza, come il profondo studio fatto sopra queste materie per vederne la verità, e sentire il bene di questa grand'opera..²²

La conciliazione con la Santa Sede non fu mai portata a termine a causa della morte prematura di Paolo I.

Nel 1798, sfruttando le ottime disposizioni dello zar nei suoi confronti, Serracapriola aveva negoziato per la sua corte un trattato di alleanza, di concerto con il marchese di Gallo, per proteggere i confini del Regno e ingrandirli a spese dello Stato pontificio.²³ Il progetto non riuscì – nessuna grande potenza aveva interesse a sostenere l'amicizia tra Napoli e la Russia e a controbilanciare, complice l'Inghilterra, la preponderanza austriaca – ma la Russia inviò egualmente un contingente di truppe (nove battaglioni e duecento cosacchi) per la

²¹ Dopo la morte di Pio VI, nel marzo del 1800 era stato eletto papa Pio VII e le lettere del Serracapriola si riferiscono all'approvazione del nuovo papa.

²² ASNA, ME, fs. 4240, Serracapriola a S.M. il Re, SPb 30.11.1800. Il racconto delle due udienze presso lo zar è narrato anche in una lettera riservata indirizzata all'Acton, con la stessa data del 30.11.1800.

²³ Come pretesto ufficiale fu addotta l'estrema debolezza della Santa Sede per difendere i propri territori, e quelli immediatamente confinanti del Regno di Napoli, dalle mire espansionistiche austriache: questo episodio è ampiamente descritto nell'articolo di un discendente del Serracapriola, Benedetto Maresca, "Il marchese di Gallo a Pietroburgo nel 1799", *Archivio storico per le province napoletane*, fasc. IV, anno XXXIII, Napoli 1908, pp. 577-617, cfr. anche C. Di Somma, *Une mission diplomatique du Marquis De Gallo à Saint-Petersbourg en 1799*, Napoli, 1910.

salvaguardia del Regno. Nel 1799, l'imperatore diede al generale Suworov le facoltà necessarie per andare in soccorso di S. M. il Re di Napoli, per ristabilirne la sovranità e per allontanare i francesi dal regno. E per bocca del Serracapriola dichiarò che:

[...] il suo interesse per Sua Maestà Siciliana, era stato, e sarà sempre l'istesso; che ha fatto, e continuerà a fare quanto gli sarà possibile per il suo soccorso, ed ajuto; e che al tale effetto aveva ordinato [...] di togliere tanti vascelli, ed altri bastimenti da guerra, che gli sarà possibile dal blocco di Corfù, con metterli alla disposizione di S.M. per guardare le coste delli due Regni.²⁴

L'alleanza con Napoli durò otto anni e la Russia mostrò in più di una occasione di voler proteggere l'indipendenza del Regno. Nei piani politici di Paolo I, proseguiti poi da Alessandro I, i due regni di Napoli e di Sardegna avrebbero gradatamente inglobato tutti gli altri stati italiani, da Sud e da Nord, e la Russia ne avrebbe protetto la formazione. Non a caso i dispacci del 1803 del duca contengono reiterate esortazioni affinché il governo napoletano non perdesse l'appoggio di Alessandro e l'amicizia con la Russia.²⁵

Con la fuga di Ferdinando in Sicilia e la nomina di Giuseppe Bonaparte re di Napoli, iniziò un periodo durissimo per il diplomatico che subì, a Napoli, la confisca di tutte le proprietà, e a Pietroburgo il licenziamento dal più che ventennale incarico, affidato al nuovo ministro duca di Mondragone, e dopo di lui al principe di Torella, "spie" della polizia di Napoleone. Non essendo poi egli tornato in patria per tributare l'atto di omaggio al nuovo re, fu dichiarato emigrato politico. In quel momento cruciale della sua esistenza, il duca, per il comportamento esemplare, fu elevato a simbolo indiscusso dell'*ancien régime*, al rango di ultimo patriota dei Borbone e il suo salotto si tramutò in una cellula eversiva in cui si raccoglievano gli oppositori al regime napoleonico. Mutarono anche i rapporti con Alessandro I che, dopo la pace di Tilsit e il riconoscimento di Giuseppe Bonaparte re di Napoli, lo allontanò dalla corte come persona non grata. Continuò tuttavia, con grande compostezza, anche da privato cittadino a lavorare

²⁴ ASNA, ME fs 1680, Serr. al marchese di Gallo, 20 marzo 1799.

²⁵ ASNA, ME, fs. 1682. Per la storia di questo periodo si veda, in particolare, il testo fondamentale di G. Berti, *Russia e stati italiani nel Risorgimento*, Einaudi, Torino 1957, al quale si rimanda anche per la preziosa bibliografia sull'argomento. Da segnalare anche, tra i pochissimi studi russi, il testo di G. A. Sibireva, *Neapolitanskoe korolevstvo i Rossija v poslednej četverti XVIII v.*, Nauka, Moskva 1981.

per la sua corte nei salotti dei parenti, da cui nessuno l'avrebbe mai cacciato, frequentando i personaggi di spicco della politica europea e della corte, senza mai rinunciare al proprio personalissimo 'sincretismo' russo-napoletano. Benedetto Croce, a cui si devono queste notizie, riferisce un giudizio di un contemporaneo del Serracapriola, secondo cui "n'était plus considéré comme napolitain: il était devenu cosmopolite, et, loin d'être guidé par un esprit de fanatisme, tous ses efforts ne furent dirigés qu'à obtenir une tranquillité générale".²⁶ Da tutti stimato e considerato il padre della vecchia diplomazia,²⁷ tenne in questo periodo particolari rapporti d'amicizia con Joseph De Maistre e con la principessa Maria Naryškina, favorita di Alessandro.

Nel 1814, le mutate circostanze politiche favorirono la sua riabilitazione e fu nominato rappresentante del Re al Congresso di Vienna ove si batté contro le condizioni imposte dall'Austria per il ritorno di Ferdinando nei suoi stati. La sua energica protesta rimase inascoltata, anche per l'ignavia dei plenipotenziari napoletani Ruffo e Medici. E quando Ferdinando riebbe il suo trono con il titolo di Re delle due Sicilie, inviò al Serracapriola un decreto di ringraziamento per i servizi e l'eterna fedeltà dimostratagli, insieme con la sua riabilitazione.

Il duca di Serracapriola morì a Pietroburgo nel 1822 e fu sepolto nella chiesa del monastero Aleksandr Nevskij. Narra una leggenda di famiglia che il sepolcro di Antonino fu distrutto da un'inondazione della Neva e la reliquia superstite – un dente – fu trasportata con ogni onore a Napoli e deposta nella Chiesa di Montecalvario dal figlio Nicola, con una lapide in sua memoria.²⁸

Il carteggio che il duca tenne con la sua corte, mentre dà prova di grande capacità di sintesi dei fatti storici, politici e sociali di cui fu testimone, e di una non comune capacità di orientamento nei circuiti della società russa, mostra anche, soprattutto nei dispacci del primo decennio, uno stile epistolare-cancelleresco di non sempre facile lettura. Il linguaggio nelle lettere è talvolta involuto e tortuoso, costellato da napoletanismi rivestiti di italiano e conditi da qualche errore di

²⁶ B. Croce, *Il duca di Serracapriola e Giuseppe De Maistre*, Archivio storico per le province napoletane, fasc. I-IV, Napoli 1922, pp. 313-335, cit a p. 316.

²⁷ "Capo della diplomazia, tutti gli si confidavano, senza che mai egli ne abusasse; ogni nuovo arrivato del corpo diplomatico gli si faceva presentare per averlo a guida e a consigliere [...]", L. Blanch, *Scritti storici*, vol. I-III, a cura di B. Croce, Bari, Laterza, 1945, cit. in vol. I, p.29.

²⁸ ASNA, MS fs. 101.

ortografia. A tratti traspare anche l'influsso del francese.²⁹ Col tempo tuttavia la cifra stilistica migliora, progredisce la competenza diplomatica e la capacità di esposizione scritta: i dispacci degli anni Novanta mostrano un dominio razionale del linguaggio e una nuova chiarezza nell'analisi degli eventi storici.

Quanto alla trascrizione dei nomi russi è di tipo fonetico senza alcuno sforzo normativo, soprattutto nei primi anni. In seguito, i riferimenti ortografici a persone e luoghi si fanno più corretti e mostrano una diversa sensibilità linguistica: probabilmente il duca si applicò allo studio del russo quando la lingua della diplomazia risultò insufficiente per comunicare all'interno della società russa, cioè dal momento in cui s'imparentò con la famiglia Vjazemskij. Si dice che il principe padre non sapesse parlare il francese.³⁰ Ignoriamo fino a che punto Antonino parlasse bene la lingua russa, e con quanta disinvoltura fosse giunto alla pratica del trilinguismo: del russo nell'ambito familiare, del francese in quello diplomatico e dell'italiano nei rapporti con la sua ambasciata.

Non sorprende, quindi, che egli traducesse dal russo, per esercitarsi nella lingua, o per diletto. Nel fondo Maresca di Serracapriola si trovano alcune carte contenenti una sua traduzione molto incompleta della *Rossijada* di M. M. Cheraskov. Nel brogliaccio compare la parte iniziale della *Rossiade* italiana, ossia la traduzione della dedica alla "Clementissima Sovrana", con testo russo a fronte, dell'"Avertimento Storico" e di qualche verso iniziale del Canto I.³¹ Purtroppo alcuni punti del manoscritto risultano illeggibili a causa dell'ossidazione

²⁹ L'impaccio nell'espressione letteraria fu malignamente sottolineata dal ministro Tanucci che ebbe a dire, in occasione di una sua prolungata sosta a Firenze: "bisogna che Serracapriola torni a Napoli se non sta fuori per altro che per farsi burlare nell'Accademia della Crusca", G. Maresca Donnorso, *Alcune notizie di famiglia*, Napoli s.d., p. 41 (esemplare fuori commercio depositato nella Biblioteca Nazionale di Napoli). E rincara Luigi Blanch "quest'uomo [...] in quaranta anni di diplomazia non è riuscito a parlare regolarmente il francese". L. Blanch, *op. cit.*, vol. I, p.29.

³⁰ "Otzv'v Sardinskago črezvyčajnago poslannika i polnomočnago ministra mar-kiza de-Parelo: [...] o knjaze A. A. Vjazemskom", in N. Grigorovič, *Kancler knjaz Aleksandr Andreevič Bezbordko v svjazi s sobytijami ego vremeni*, t. I: 1747-1787, SPb 1879, p. 323.

³¹ Il testo è stato parzialmente descritto e analizzato da Leone Pacini-Savoj in un articolo pubblicato in Russia nel 1966: L. Pacini Savoj, "Ital'janskij diplomat XVIII veka - Perevodčik «Rossiady»", in *Rol' i značenie literatury XVIII veka v istorii rus-skoj kul'tury*, M-L, Nauka, 1966, pp. 207-212.

dell'inchiostro sulla carta. Curiosamente, tra i fogli della traduzione compaiono anche frasi in lingua russa tradotte in italiano, vergate dalla grafia di Antonino: si tratta probabilmente di esercitazioni 'domestiche' di lingua colloquiale, che fanno sorridere se calate nel contesto familiare in cui dovevano essere pronunziate:

Я хочу ѣхать къ тестю	Io voglio andare dal suocero
Что матушка какво съ вами	Come Mama sta la Vostra salute
Хорошо ли Вы почивали	Avete ben dormito
На сихъ дняхъ у насъ много гостей	Da noi questi giorni molto mondo vi era. ³²

Nella puntuale corrispondenza col ministro degli esteri, il duca non manca mai di informarlo sulla buona salute dell'Imperatrice e degli Imperatori, nonché su fasti, riunioni, nascite, morti, genetliaci e balli organizzati per protocollo o per diletto a Palazzo. Da quanto il Serracapriola racconta, cogliamo frammenti della vita di corte russa, scopriamo che Caterina organizzava galà e balli tre volte la settimana, che amava il gioco delle carte e degli scacchi, che ogni domenica dopo la messa radunava il corpo diplomatico per il saluto, che all'inizio della bella stagione partiva per Carskoe Selo mentre i granduchi passavano ad abitare la deliziosa villa di Pavlovsk o di Gatčina, e che per i grandi anniversari organizzava feste di uno splendore senza limiti. Il Duca, puntuale a tutti gli appuntamenti ufficiali e mondani come la sua posizione richiedeva, giocando a carte, sfilando nelle *polonaises*, assistendo agli spettacoli teatrali del giovedì, anno dopo anno, da sconosciuto ministro di un Regno lontano divenne il punto di riferimento obbligato della mutevole costellazione di diplomatici che circondarono prima Caterina, poi Paolo, poi infine Alessandro, che aveva sette anni quando Antonino giunse a Pietroburgo, e 47 quando il duca morì.

³² ASNA, MS, b. 110, inc. II, f. 562.

Indice dei fondi e inventario dei fasci
dell'Archivio di Stato di Napoli contenenti
documenti russi*

Lo studio dei rapporti con la Russia nel Settecento può essere condotto sistematicamente sui materiali dell'Archivio di stato di Napoli, dall'insediamento della dinastia dei Borbone nel Regno delle due Sicilie nel 1734 e, con maggiore continuità, dal 1777. Prima, non esistono o quasi tracce di rapporti se non per un limitatissimo numero di documenti: le carte del Cinquecento rinvenute nell'Archivio della famiglia Giudice Caracciolo e alcune carte del principio del Settecento nell'Archivio Borbone.

Ricorrendo allo schema di periodizzazione invalso nella storiografia napoletana, la documentazione esistente può suddividersi in tre fasi: il periodo borbonico (1734-1806), il decennio francese (1806-1815) e la restaurazione borbonica fino alla caduta del Regno di Napoli nel 1860.

I fondi che segnaliamo sono, nell'ordine di consistenza delle carte russe: Segreteria/Ministero degli Affari Esteri, Archivio Maresca di Serracapriola, Archivio Borbone, Affari Gesuitici, Archivio Caracciolo di Torella, Archivio Giudice Caracciolo, Archivio Serra di Gerace.

Fondo degli affari esteri

I materiali documentari relativi alla storia dei rapporti culturali con la Russia provengono, per la maggior parte, dal Fondo degli affari esteri, nel quale confluirono le carte dell'antica Segreteria borbonica degli Esteri, denominata poi Ministero. La Segreteria/Ministero aveva competenze esclusive in materia di rapporti con le potenze estere, si occupava della negoziazione e conclusione dei trattati, nominava ambasciatori e membri del corpo diplomatico, provvedeva al mantenimento delle sedi di legazioni e consolati, teneva le corrispondenze dei diplomatici, curava la composizione e decrittazione dei cifrari, dirigeva l'attività dei corrieri di Gabinetto.

* Dedico un ringraziamento particolare al dott. G. Damiano, che con grande competenza e squisita cortesia mi ha aiutata a orientarmi nella ricerca delle fonti russe dell'Archivio di Napoli.

Il fondo degli esteri è stato descritto in varie guide a stampa,³³ più o meno datate e attendibili circa l'effettiva consistenza del materiale catalogato, che ha subito nel tempo ogni tipo di calamità, naturale o umana. I danni maggiori furono causati, alla fine del '43, da un incendio divampato nei locali del Grande Archivio di Napoli che devastò parte del fondo esteri, e purtroppo un numero consistente di carte russe. Sulla base delle precedenti guide, oramai obsolete, è stato redatto un nuovo inventario manoscritto in tre volumi, tuttora inedito. In esso, i documenti sono ordinati per serie tematiche: "Legazioni", "Consolati", "Cifre", "Registri di corrispondenza", "Occupazione francese 1806-1814",³⁴ "Trattati", e per luogo di provenienza delle carte. Ogni serie tematica è suddivisa in sequenze di numeri d'ordine, che contrassegnano i relativi fasci con l'indicazione degli anni a cui essi si riferiscono.

Su questo inventario è stato censito, in gran parte, il *corpus* documentario d'interesse russo-slavo. La quantità maggiore di fasci è contenuta nella serie denominata "Legazione del Governo di Napoli in Russia". Essa raccoglie le corrispondenze con la Segreteria/Ministero degli esteri degli ambasciatori e degli incaricati straordinari residenti in Russia. I carteggi partono dal 1761 fino alla caduta del Regno nel 1860 e sono composti per lo più dagli originali pervenuti al Ministero e, in qualche caso, dalle minute degli atti prodotti da esso. Anche la serie denominata "Consolato di Odessa", raggruppa carte tipologicamente affini, contenenti la corrispondenza dei consoli napoletani a Odessa (il consolato napoletano fu istituito nel 1803 e diretto fino al '45 da Felice de Ribas). Le serie "Consoli del Regno di Napoli all'estero" e "Consoli esteri in Napoli" raccolgono le carte consolari provenienti da San Pietroburgo e Odessa e, viceversa, le carte dei consoli russi residenti nella capitale delle Due Sicilie (dal 1794).

³³ Si segnalano, in particolare, il primo repertorio organico di Francesco Trincherà, *Degli archivii napoletani*, Archivio di Stato, Napoli (1872), 1995, e il principale testo di riferimento per gli studiosi dell'Archivio di Napoli, l'inventario di Jole Mazzoleni, *Le fonti documentarie e bibliografiche dal sec. X al sec. XX conservate presso l'Archivio di stato di Napoli*, 2 voll., Napoli, Arte tipografica Napoli, 1974-1978.

³⁴ L'unica serie cronologicamente distinta contiene i documenti relativi all'attività del Ministero degli Esteri durante i regni di Giuseppe Bonaparte e Gioacchino Murat.

Criteri di catalogazione

Dall'inventario del fondo Affari esteri ho compilato un nuovo catalogo – inizialmente per uso personale - dei materiali utili a documentare la storia dei rapporti russo-napoletani, mantenendo la stessa suddivisione interna, per serie tematiche e per numerazione progressiva dei fasci, dell'inventario. Il *corpus* manoscritto raccolto e schedato risulta composto, allo stato dei lavori, di circa 140 fasci, ma è ben lontano dall'essere completo. Comprende infatti solo le carte che si riferiscono direttamente alla Russia, ma non quei materiali - come le corrispondenze diplomatiche da Costantinopoli o da Varsavia - che pure sono parte imprescindibile della storia della Russia.³⁵

Dopo aver trascritto dall'inventario del fondo esteri i numeri d'ordine dei fasci, ho verificato l'entità e la natura del materiale nel suo complesso, a fronte della quasi totale mancanza di registi di questo fondo. Poi ho avviato il censimento vero e proprio della corrispondenza diplomatica, partendo dalle lettere del San Nicola e del Serracapriola, una dopo l'altra, fascio dopo fascio, e ne ho schedato i contenuti. Durante la schedatura ho selezionato e annotato gli argomenti dei dispacci seguendo due criteri: quello della maggior ricorrenza di certi temi di politica estera, che erano al centro dell'interesse del Regno di Napoli, e un criterio personale, di storico della civiltà letteraria russa. Ho dato spazio alle notizie di cultura e società, alle questioni religiose e ai fatti personali dei mittenti, anche se nelle lettere appaiono marginali rispetto alla descrizione degli avvenimenti storico-politici, che ne formano l'argomento principale.

I dispacci, uno a settimana, espongono gli eventi secondo un ordine preciso, dettato dall'urgenza dei fatti accaduti nella settimana e dall'importanza gerarchica dei governi. Essi presentano le invariante tipiche dei carteggi diplomatici che erano redatti secondo le rigide regole imposte dal protocollo ufficiale-ministeriale. Ogni lettera contiene, nell'*incipit*, notizie sulla salute della famiglia imperiale e, contestualmente, informazioni su balli, ricevimenti a corte, genetliaci, spostamenti delle Loro Maestà nelle residenze estive o invernali; in chiusura, termina con un augurio di buona salute alla famiglia reale napoletana. Per la stesura dei dispacci ordinari, il Serracapriola (sue

³⁵ Altre integrazioni potrebbero provenire da carte catalogate sotto diciture generiche ("corrispondenze varie", "lutti", "passaporti", "viaggi reali"), tutte ancora da esaminare.

sono, per la maggior parte, le carte da me esaminate) si avvaleva di un segretario, viceversa le lettere straordinarie e confidenziali erano scritte di suo pugno, come si vede dal corsivo irregolare e dai tratti grafici molto più marcati: a distanza di oltre due secoli l'ossidazione dell'inchiostro ha prodotto qui danni più vistosi rispetto alle lettere ordinarie. Al principio degli anni '90, il protocollo epistolare si arricchisce di un'innovazione: sul retro delle lettere compare un indice degli argomenti con l'indicazione delle pagine, probabilmente per il fatto che i testi si facevano sempre più voluminosi e l'indice finale permetteva il disbrigo veloce della corrispondenza.

Infine, ho riassunto i contenuti principali, secondo i criteri di selezione già esposti, dei dispacci di ciascun fascio di documenti. E li ho trascritti in forma di regesto. Lo schema espositivo risulta, forse, molto empirico e ridondante ma mira a rendere la consistenza degli argomenti toccati in ogni anno di corrispondenza diplomatica.

I titoli in corsivo posti ad intestazione di ogni gruppo di fasci rappresentano le serie tematiche. A questi seguono, in grassetto, i numeri d'ordine progressivo dei fasci e gli anni a cui le carte si riferiscono. Nel regesto le parentesi quadre forniscono indicazioni essenziali e glosse esplicative. Col corsivo sono indicati i titoli dei documenti tradotti in francese dalla segreteria del ministro, come ad es. i supplementi della *Gazette de St. Pétersbourg*, che venivano spesso allegati alle lettere. Tra virgolette sono comprese le citazioni testuali dalle lettere. Le virgolette possono comprendere anche eventuali note introduttive alle serie tematiche, a cura dell'estensore dell'inventario del fondo. I fasci non ancora schedati portano la dicitura: "in ordinamento". La data delle carte provenienti da San Pietroburgo seguiva in genere il calendario giuliano. Gli eventi principali sono preceduti dall'indicazione dell'anno.³⁶

Finora, gli spogli del *corpus* epistolare sono stati eseguiti su circa trenta fasci, seguendo l'ordine della numerazione (che rispecchia l'ordine degli scaffali dell'allora segreteria ministeriale), oppure scegliendo qualche fascio a campione. In ogni caso, nonostante l'incompletezza e la provvisorietà di tale operazione, le cartelle spogliate costituiscono un'unità tematica conclusa, avendo come denominatore co-

³⁶ Questi stessi criteri descrittivi sono stati applicati anche per gli altri fondi manoscritti. Nel fondo Maresca di Serracapriola ho dato anche l'indicazione dei fogli di quei documenti che rivestono un maggior interesse storico-culturale. Generalmente, però, i fasci dei fondi elencati non sono numerati.

mune la corrispondenza ordinaria e straordinaria che i rappresentanti del regno a Pietroburgo San Nicola e Serracapriola tennero con i ministri degli esteri napoletani Sambuca, Caracciolo, Acton ed altri, dal 1783 agli inizi dell'800.

Non è inutile sottolineare che il materiale è quantitativamente molto consistente: considerando che in un solo fascio si raccoglieva la corrispondenza di un intero anno, se non di più anni, che i ministri, come dettavano le istruzioni loro impartite, erano tenuti a scrivere una lettera a settimana al proprio dicastero, e che in caso di necessità correva loro l'obbligo di tenere aggiornata la corte con lettere straordinarie e confidenziali, la consistenza media di un fascio varia da 100 a 150 carte/lettere.

1. Russia. Legazione del Governo di Napoli in Russia. Diversi.

1668 1761-1772 Corrispondenza numerata in spagnolo. Fascio di piccole dimensioni. Corrispondenza diplomatica tra i ministri spagnoli a San Pietroburgo. Almodovar, de la Herreria, del Rio, Delitala, de Lacy, Normande, e il Marchese Tanucci. [Durante la minorità e i primi anni di Ferdinando IV il Regno di Napoli curò i propri affari diplomatici con la Russia per mezzo dei ministri di Spagna, in assenza di relazioni diplomatiche dirette]. Lettere datate a partire dal 1761 e contenenti brevi informazioni su avvenimenti politici. 1761: negoziazioni tra la Corte di Pietroburgo e la Corte di Vienna; 1763: politica di Caterina, viaggio del barone Voroncov a Napoli; 1764: trattato di alleanza difensiva tra la Prussia e la Russia; 1765: riforme amministrative di Caterina; 1766: trattato di amicizia e commercio con l'Inghilterra, testo e commento; 1767: Ferdinando chiede e ottiene una collezione di medaglie e monete russe; lavori della Commissione governativa russa per il nuovo Regolamento giuridico-amministrativo; echi russi dell'eruzione del Vesuvio; 1768: situazione della Polonia, trattato di pace con la Russia; 1769: guerra russo-turca. Copia della *Déclaration de la Cour Imperiale de Russie, à toutes les Cours d'Europe, sur l'Arrêt de son Ministre resident à Constantinople*; 1768-1772: fascicolo di lettere sull'incidente diplomatico causato dalla partecipazione delle nozze di Maria Carolina e Ferdinando IV a Caterina (testo latino accluso). Panin lamenta un grave errore nella formulazione dei titoli imperiali di Caterina e chiede una rettifica nella partecipazione suddetta; 1777: Descrizione (anonima) dell'inondazione di San Pietroburgo.

1669 1779-1783. Corrispondenza diplomatica ordinaria di Muzio da Gaeta Duca di San Nicola, ministro a Pietroburgo, con il Marchese della Sambuca [Giuseppe Beccadelli-Bologna, marchese della Sambuca, Segretario di Stato per gli Affari Esteri a Napoli dal 1776 al 1786]. In italiano. 270 lettere circa non numerate. Corrispondenza straordinaria, note spese, alcune minute. Notizie di eventi politici e culturali della Corte di Caterina. Domanda di trasferimento a Pietroburgo del padre Aurelio de' Giorgi Bertola, religioso olivetano, per dirigerla la Cappella dell'ambasciata del Regno, 30 dic.1779. *Notizie sopra i principali Generi, che le Nazioni Estere si fan venire dalla Russia, ed in particolare dal Porto di S. Pietroburgo*, 3 aprile 1781. Notizie del viaggio in Europa dei granduchi Paolo e Maria in Europa e indiscrezioni sull'unione tra il Gran Principe di Toscana, e la sorella della Granduchessa di Württemberg, luglio 1781 [I granduchi arrivarono anche a Napoli, con il titolo di "Conti del Nord", e furono ricevuti con tutti gli onori da Ferdinando e Carolina]. Descrizione dell'incendio di Pietroburgo, 28 maggio 1782. Inaugurazione del monumento a Pietro il Grande, agosto 1782. Frequenti sono i cenni alla rigidità del clima, [che fu la causa ufficiale della richiesta di trasferimento del San Nicola nel settembre 1783].

1670 1783-1784. Corrispondenza diplomatica da Pietroburgo di Muzio da Gaeta Duca di San Nicola [i dispacci datano fino a settembre 1783], e di Antonino Maresca Duca di Serracapriola con il Marchese della Sambuca a Napoli [a partire da novembre 1783]. Informazioni settimanali sulla famiglia imperiale, su nascite, genetliaci, eventi mondani. Racconto della prima udienza dell'Imperatrice e della sua imperiale famiglia. Notizie di politica internazionale: questione di Danzica e vessazioni doganali prussiane, protettorato russo sulla Georgia, governata dallo zar Eraclio. Memoria sugli affari della Persia. Amministrazione interna di Caterina II: nomine, movimenti di ministri, ordinanze e provvedimenti politico-amministrativi [i documenti ufficiali acclusi sono tradotti in francese]. Riflessioni sulla possibilità d'importazione di merci russe. Ripresa delle trattative per un accordo commerciale: il duca incontra il banchiere della corte Sutherland e agenti di commercio. Naufragio di una nave napoletana sulle coste di Finlandia [con parte del bagaglio del duca]. Brighe per la sistemazione della turbolenta ciurma napoletana. Nomina di Giovanni Archetti, già nunzio apostolico a Pietroburgo, a cardinale. Testo di un discorso di conferimento del sacro Pallio all'arcivescovo di Mogilëv senza firma né data [probabilmente pronunciato da mons. Archetti per la nomina

di Siestrzencewicz nel 1783]. Cordoglio di Caterina per la morte di A. D. Lanskoj.

1671 1784-1786. Corrispondenza diplomatica, ordinaria e straordinaria, da Pietroburgo di Antonino Maresca Duca di Serracapriola con il Marchese di Caracciolo [Domenico Caracciolo, segretario di stato per gli Affari esteri a Napoli dal 1786 al 1789]. *Dossier* sulla polacca napoletana naufragata nel 1784 sulle coste della Finlandia: questioni legate al recupero delle merci e ai marinai napoletani. Loro condotta irregolare. Notizie sul commercio nel Mar Nero e in altri porti al nord della Russia. Relazioni sulla Georgia, nomina dello zar David: *Notizie sul Monte Caucaso, Recueille de mémoires sur la Georgie*. 1785: questione di Danzica, echi della convenzione tra Prussia e Polonia. "Eredità Francesconi", violinista napoletano morto in Russia. Nuove disposizioni sulla nobiltà: *Des prérogatives personnelles des Gentilshommes, Des assemblées des Gentilshommes, de l'Institution des Assemblées de Gentilshommes au Gouvernement et des avantages de ces Sociétés, Les Instructions pour la composition et pour la Continuation du Livre Généalogique de la Noblesse au Gouvernement*. Notizie sulle spedizioni esplorative in Oriente e nuovo progetto di esplorazione in Siberia del Sig. Billings. Notizie sui gesuiti in Russia. Relazione sull'"affare Skavronskij" [P. M. Skavronskij, ministro russo a Napoli dal 1785, giovane ribelle, causa di frequenti scandali. Qui si parla di una rissa fra cocchieri tramutatasi in una questione di superiorità gerarchica]. Trattato di commercio tra Russia e Francia. 1786: politica scolastica di Caterina, copia dell'*Ordonnance à la Commission des Etablissemens des Ecoles Publiques*. Promozione di A. P. Ermolov [S. lo chiama Izmailoff] nuovo favorito dell'imperatrice. Viaggio di Caterina in Crimea. Ragionamenti sulla politica finanziaria di Caterina. Istituzione della Banca del Mutuo statale. Ribellioni dei Tartari Lesghi nei territori di Crimea. Tensioni con il governo turco. Cattura di una nave russa da parte dei pirati barbareschi, nuovi motivi di tensione con la Porta ottomana. Agosto 1786: dichiarazione di guerra della Porta alla Russia. Appunti mondani sul nuovo teatro all'Ermitage, con rappresentazioni ogni giovedì, sui gala a corte, sugli spostamenti nelle residenze di Pavlovsk, Carskoe selo, e Gatčina.

1672 1786-1787 Corrispondenza diplomatica del Duca di Serracapriola da Pietroburgo con il Marchese di Caracciolo a Napoli. "Eredità Ciacca", suddito napoletano morto a SPb e suo lascito testamentario. Conclusione delle trattative per il trattato di commercio russo-napoletano. *Elenco delle mercanzie russe ed estere, e dell'oro e del-*

l'argento passati per le dogane russe nel 1786 e Lista dei prodotti russi e polacchi, con i rispettivi prezzi di esportazione del 1786. 1787: Viaggio di Caterina al Sud: *Description du Voyage de Sa Majesté Impériale dans la Partie méridionale de la Russie*, con annessa carta geografica dell'itinerario da San Pietroburgo a Kiev; giornale di viaggio per i mesi di gennaio-luglio 1787; *Note des Galères et Bateaux qui ont servi pour le Voyage de l'Impératrice sur le Dnieper; Traduction des lettres écrites par S. M. l'Impératrice de toutes les Russies pendant son Voyage entrepris pour Cherson, au Commandant Général de Moscou le Général-en-Chef de Séropkin. Stato della popolazione della Russia fatto nel Anno 1783; Notamento di quanto rende alla Corona Imp.le di Russia lo Stato della Popolazione.* Relazione sull'"affare Skavronskij" [il conte S. trasgredisce il codice diplomatico accettando un invito a pranzo da un diplomatico napoletano, ma a condizione di portare con sé il proprio segretario di legazione]. Firma del trattato di commercio russo-napoletano, felicitazioni dei granduchi, elenco delle regalie. Disappunto dell'Acton su alcuni passi del trattato. Notizie del viaggio dell'esploratore Billings. Invio al Re Ferdinando di una cassa di minerali e pietre dure accompagnata da una descrizione di Pallas. Ratifica del trattato di commercio tra Russia e Francia. Nomina del Console di Kerson, Vincenzo Musenga. Skavronskij chiede di essere destituito dall'incarico di ministro a Napoli, intrighi a corte per evitare che venga nominato il conte N. B. Jusupov [già ministro russo a Torino, ma invisato al Caracciolo per il suo carattere "torbido"]. Agosto 1787: dichiarazione di guerra della Russia alla Porta ottomana. Movimento delle truppe sotto il comando supremo di Potëmkin: *Mémoire du nombre des recrues nécessaires pour compléter tous les régimens de l'Armée, taint d'Infanterie, que de Cavallerie, et les noms des Gouvernemens d'où ils sont tirés, et des régimens auxquels on les destine.* Politica estera di Caterina, rapporti con Francia, Inghilterra e Spagna. Nomina di Domenico Cimarosa a maestro di cappella. Lutto del duca per la morte della moglie, Maria Adelaide del Carretto, duchessa di Serracapriola (10 dic. 1787).

1673 1787-1788 Corrispondenza diplomatica del Duca di Serracapriola da Pietroburgo con il Marchese di Caracciolo a Napoli. Notizie di commercio: *Tableau du nombre des Navires entrés et sortis du Port de Cronstadt en 1787, de l'Estimation des Marchandises exportées et importées par des Négotians établis à St. Pétersbourg; de la Comparaison des Revenus de la Douane depuis l'an 1772 jusqu'en 1788, des Matières d'Or et d'Argent entrés par les Ports de Cronstadt*

et St. Pétersbourg; *Marchandises exportées de St. Pétersbourg en l'année 1787*. "Eredità Papacosta", vescovo di Patrasso, deceduto a Mosca e suo lascito testamentario. 1788: Estratti della *Gazette de St. Pétersbourg* (1788). Rapporti del marchese di Gallo, ministro a Vienna. Domanda di arruolamento nell'esercito russo come volontario di Benedetto Maresca, fratello del duca di Serracapriola. Richiesta del reale beneplacito per contrarre matrimonio con A. A. Vjazemskaja. Guerra russo-svedese: misure difensive e offensive della Russia e osservazioni sulla condotta di Gustavo III. Presa di Chotin. Assedio di Očakov. Dichiarazione d'indipendenza polacca e rafforzamento militare della confederazione polacco-lituana. Alleanza russo-prussiana. Ragionamenti sulla situazione politica europea.

1674 1788-1789. Corrispondenza diplomatica del Duca di Serracapriola da Pietroburgo con il Marchese di Caracciolo a Napoli. Corrispondenza col marchese di Gallo, ministro a Vienna. Presa della fortezza di Očakov: *La prise d'Otchakoff, dédiée aux Russes par Mr. Le Baron d'Estat* (Spb 1789); *Gratificazioni e onori dati da S. M. I. il giorno della promozione d'Oczakow*. Monitoraggio dei comportamenti della Dieta di Varsavia. Tensioni tra Russia e Prussia. Notizie dal fronte finlandese della guerra contro la Svezia. Bollettini della guerra contro la Turchia: relazioni sulle armate del Potëmkin; avanzata austro-russa nell'Illirico; presa di Belgrado. Estratti della *Gazette de St. Pétersbourg* dell'anno 1789. Partecipazione delle nozze della figlia di Serracapriola con il fratello [del Serracapriola] Benedetto. Partecipazione della nascita del figlio Nicola (settembre 1789).

1675 1789-1791. Corrispondenza diplomatica del Duca di Serracapriola con il Gen.le Acton. [John Acton fu segretario di stato degli Affari esteri dal luglio 1789 al 1795]. Espansione del commercio russo. *Notices des Marchandises russes exportés et des Marchandises étrangères ainsi que de l'or et de l'argent Importés au Port de St. Pétersbourg dans l'année 1789*. Guerra russo-turca: bollettini degli scontri sul Mar Nero e sulle linee di difesa del Danubio. Osservazioni sulla politica prussiana. Trattato della Prussia con la Porta. 1790: assedio e presa di Izmail. Estratti della *Gazette de St. Pétersbourg* dell'anno 1790. 1791: Pace di Sistovo tra Austria e Turchia. Malattia e morte di Potëmkin. Rifiuto turco a proseguire le trattative di pace. Guerra russo svedese: resoconto delle operazioni belliche a difesa del territorio della Finlandia, al comando del Principe di Nassau. (1790) *Liste des deux Flottes de S.M.I. près de Cronstadt*. Sconfitta di Svenskund. Pace di Verela. *Cérémonie au Sujet de la Célébration de paix*

conclue avec S.M. le Roi de Suède (3/14.08.1790): elenco delle promozioni e dei riconoscimenti a coloro che si sono distinti nella Guerra (novembre 1790). Notizie sui contingenti di pace nella Provincia russa di Finlandia supervisionati dal Principe di Nassau. Morte di Giuseppe II (1790). Questione polacca: notiziari delle sessioni della Dieta polacca. Proclamazione della Costituzione liberale. Sull'elezione al trono di Polonia dell'elettore di Sassonia e Patti Convenuti. Richiesta di cessione di Danzica e Torun alla Prussia. Volontà di Danzica di sottrarsi dalla dipendenza dalla Polonia e porsi sotto la protezione della Prussia. Triplice Alleanza e politica inglese. Costituzione francese e rapporti tesi con la Francia: l'incaricato d'affari Genet non viene ricevuto alla tavola imperiale. Estratti della *Gazette de St. Pétersbourg* dell'anno 1791. Dispacci del Duca di Serracapriola da Vienna (4 novembre 1790-7 aprile 1791) indirizzati al Gen.le Acton [in occasione del viaggio dei reali napoletani in Austria, il duca andò in missione a Vienna per conto di Caterina, per proporre il fidanzamento di una delle figlie di Ferdinando con un granduca di Russia: l'"accasamento" però venne rifiutato]. Chiede il permesso di recarsi a Napoli ma gli viene rifiutato. Notizie delle esplorazioni di Billings.

1676 1790-1799. Corrispondenza diplomatica del Duca di Serracapriola con il Gen.le Acton. *Memoriale* sulla politica di pace di Caterina e sui Trattati conclusi fino al 1790. 1791: Lettere del Conte di Osterman e del Conte di Monmartre circa l'allineamento nella politica antifrancesa della coalizione tra Gran Bretagna, Prussia, Spagna e Regno di Sardegna. Situazione della Curlandia: *Apologie de M. le Duc de Biron pour la Régence* (20 Novembre 1791). 1792: Trattato di alleanza Prussia-Austria. Pace di Jassy tra Russia e Turchia. Ringraziamento di Caterina alla Corte di Napoli per il contributo dato alla mediazione per la pace. Memoria relativa alla navigazione sul Mar Nero e all'uso del paviglione russo nel Mediterraneo. *Rapporto de' Prodotti di Russia sortiti da questo Imperial Porto di S. Pietroburgo e Cronstadt, e delle merci entrate, compreso l'Oro e l'Argento ...* (genn. 1792). Ripristino dei rapporti commerciali con la Cina. Osservazione sull'attività della dieta polacca e sulla confederazione di Targowica. Voci sulla successione al trono dell'elettore di Sassonia. Morte dell'imperatore Leopoldo II marzo 1792). Morte di Gustavo III re di Svezia (20.03.1792): resoconto sulla cospirazione e sul suo avvelenamento, "Procès verbal" con descrizione dell'assassinio del re Gustavo; reggenza del duca Carlo. Processo contro i regicidi svedesi: destituzione del barone Armfeldt. Invasione della Polonia, resistenza

di Kosciuszko. Francia e giacobini. Sul giacobinismo. Memoria presentata dall'incaricato di Spagna e dal conte Esterhasi, sul *Comportamento politico da adottarsi negli affari di Francia* (del 4 dic. 1792). Inchiesta sui giacobini in Russia per timore di un attentato. Visita delle principesse di Baden in Russia (ottobre '792). 1793: seconda spartizione della Polonia (23 genn. 1793) e ridefinizione dei confini con Prussia e Austria. 1795: negoziazioni del Bali Giulio Litta dell'Ordine di Malta [sull'elezione del futuro nunzio pontificio in Russia mons. Lorenzo Litta]. 1798: corrispondenza diplomatica del Serracapriola con il marchese di Gallo [che fu ministro per gli Affari esteri dal genn. al dicembre 1798]. *Ukaz* con cui Paolo I istituisce il Registro della nobiltà e un Dipartimento per gli affari dell'aristocrazia. Morte e funerali del re Stanislao Poniatowski. 1799: invio di un corpo militare nel Regno di Napoli sotto gli ordini del Generale de Rebinder che S.M. Imp.le ha destinato al servizio di S.M. il Re, *Etat du corp destiné pour l'Italie, Copie delle Capitulazioni fatte in S. Elmo, Capua e Gaeta, e del Trattato conchiuso e ratificato coll'Inghilterra*. I fratelli Calogero offrono i propri servigi e i loro uomini per formare truppe da inviare a Napoli. Partecipazione del Marchese di Gallo al Congresso di Pietroburgo per la Trattativa Generale della Pace [il marchese cercò di ottenere altre guarnigioni militari e trattò un ingrandimento del Regno di Napoli a spese dello Stato Pontificio]. Lettere del marchese di Gallo e del Serracapriola all'Acton [che riprese la carica di ministro degli Affari esteri dal luglio 1799 al 1804]. *Memoria sulla situazione politica in Italia e nel Regno di Napoli*. Serracapriola viene decorato con il Cordone del Real Ordine di S. Gennaro (1799).

1677 1791-1793. Corrispondenza ordinaria e straordinaria del Serracapriola al Cav. Acton. 1792: Notizie sulle operazioni militari francesi contro l'Austria e la Prussia. Rovesciamento della monarchia francese. Invasione russa della Polonia. Bollettini dell'invasione polacca e presa di Varsavia. Estratti della *Gazette de St. Pétersbourg* dell'anno 1792. Aggiornamenti sul Duca Carlo reggente di Svezia. Questioni di successione dinastica in Curlandia. *Universale per il Clero* (pubbl. in Lituania il 27.08.1792) e richiesta di ristabilimento dell'ordine dei Gesuiti in Lituania. "Eredità Mira" [Gaetano Mira, medico, morto in Russia]. Corte e fidanzamento del granduca Alessandro con la principessa Luisa Maria di Baden. Battesimo di rito greco col nome di Elisabetta. Resoconto del matrimonio. *Lista delle Persone componenti la corte delle L.L.A.A.I.I. il Granduca Alessandro e la G. Duchessa Elisabetta. Estratto del Cerimoniale stabilito a l'occasione*

della Celebrazione del Matrimonio delle Loro Altezze Imperiali il Gran Duca Alessandro, e la Gran Duchessa Elisabetta. Notizie di commercio: *Rapporto de' Prodotti di Russia sortiti da questo Imp.le Porto di Pietroburgo e delle merci entrate compreso l'oro e l'argento per conto de Nazionali Russi ... con il Prodotto de' Dritti percepiti sopra le medesime nel corso dell'anno 1792*. 1793: morte del principe Aleksandr Vjazemskij, partecipazione e cordoglio del duca. Notizie sull'invasione prussiana della Polonia. *Protestation de la Serenissime République confédérée de Pologne contre l'entrée violente des Troupes Prussiennes sur leur territoire* (3 febbraio 1793). Invasione austriaca della Polonia. Aprile 1793. Manifesto del Gen. Kraščennikov circa l'atteggiamento della Corte russa nei confronti della Polonia, i confini e la popolazione polacca. Progetto di Trattato d'Alleanza e di Commercio tra Russia e Polonia. *Traité entre S.M. le Roi de Prusse d'une part et S.M. le Roi et la Sérénissime République de Pologne de l'autre* (25.09.1793). *Registre des Troupes, qui se sont emparées du Royaume de Pologne sous le Commandement du General en chef Kakovskoy*. Reazioni del governo russo all'assassinio di Luigi XVI. Mantenimento dei rapporti di amicizia con la Porta. *Lista dei bastimenti occupati nelle campagne militari per l'anno 1793*. *Nota dei vascelli con i rispettivi Comandanti, della Flotta russa a Cronstadt e Reval*. Osservazioni sulla politica economica di Caterina e sul corso del rublo. *Note du montant des Marchandises exportées et importées par les Negociants suivants à St. Pétersbourg*. *Registre des marchandises et effets, dont l'entrée dans l'Empire de Russie soit par mer ou par terre, en est defendu*.

1678 1790-1795. Corrispondenza ordinaria e straordinaria del Serracapriola al Cav.re Acton. 1790-1794: "Affare Montani" [il maestro di ballo Le Pic presta del denaro a Gaetano Santoro, impresario del teatro San Carlo, per ripagarlo chiede a sua volta denaro a F. Montani e dichiara bancarotta. Il Montani si rivale sul Le Pic. Il fascicolo contiene suppliche, lettere rogatorie e esecutoria del Tribunale di Napoli]. 1793: *Ordonnance* sulla nuova tassazione per le acqueviti destinate al commercio interno ed estero, 25 nov./6 dic. 1793. *Quantitativo de' Prodotti delle due Sicilie importati nel corrente anno 1793 nel Porto di S. Pietroburgo*. *Rapporto de' Prodotti di Russia sortiti da questo Imperial Porto di S. Pietroburgo e delle merci entrate, compreso l'Oro e Argento ... nel 1793*. Note sulla Costituzione polacca e sul ripristino dell'ordine militare dopo la spartizione. Negoziazioni della Corte russa con l'Inghilterra per sostenere i Reali Principi di Francia

contro il "Regno dell'iniquità e della scelleratezza dei Canniballi di Parigi". Atteggiamento ambiguo della Prussia. 1794: Ritiro delle armate austriache e prussiane dall'Alsazia. Fedor Golovkin nominato Ministro di Russia a Napoli [vi restò solo fino al 1795, allontanato per divergenze con i reali]. Invio di truppe alleate di supporto all'Austria. *Ordre secret donné pour la Marche des Régimens le 21.01-01.02 1794, d'où, et où ils sont destinés à marcher*. Mantenimento dei buoni rapporti con la Porta sotto stretta osservazione dei turchi che costruiscono nuove fortificazioni lungo i confini di Bender e Ismail. Presidio dei confini russi. *Stato delle forze marittime della Russia né Mari Nero e d'Azoff* (luglio '794). Richiesta di restituzione dei prigionieri turchi. Mediazione del Serracapriola con la Porta, [su incarico di Caterina che, secondo il codice diplomatico, poteva utilizzare ministri stranieri per problemi interni]. Questione polacca: malcontento delle truppe riformate polacche, e rifiuto di servire il padrone prussiano. Resoconto dell'insurrezione di Varsavia, Vilna e Grodno istigata da Kosciuszko (maggio '94). Intervento delle truppe russe e prussiane per soffocare l'insurrezione. *Ristretto delle notizie venute da Varsavia sotto la data dé 30 Aprile e 7 Maggio corrente anno*. Esecuzioni per ordine di Kosciuszko a Varsavia "per minare l'autorità del Re, su istigazione dei Francesi, o dei principi della rivoluzione". Rivolta in Lituania e in Curlandia. Presa di Vilna (agosto '94). Attacchi delle truppe prussiane, austriache e russe contro gli insorti. Disfatta polacca e occupazione russa di Brest (ott. 1794). Marcia su Varsavia. Proposta austriaca di una partizione della Polonia. Anche la Prussia propone il partaggio dopo aver completamente soffocato l'insurrezione. Fermenti in Galizia. Arresto di Kosciuszko da parte di dragoni russi. Inizio delle negoziazioni sul "finale, e totale partaggio della Polonia" (23.12.794). Il Re di Polonia viene fatto allontanare da Varsavia a Grodno (genn.'795) e costretto ad abdicare. Rapporti tesi tra Russia e Svezia: sull'affare del del Barone d'Armfeld [ideatore di un complotto per rovesciare il reggente, chiede e ottiene protezione a Napoli]. Circolare con cui il governo Svedese ordina ai suoi Ministri d'interrompere ogni comunicazione con la Reale Corte Napoletana (10.06.1794). *Convention pour la défense commune de la Liberté et de la Sureté du Commerce et de la Navigation Danoise et Svedoise* per la limitazione del commercio delle due nazioni neutrali con la Francia. Eruzione devastante del vulcano nell'isola di Taman in Tauride (aprile 1794). *Stato dell'importazione de prodotti delle due Sicilie venuti nel Porto di S. Pietroburgo nel corso del 1794*. 1795: Spartizione della Polonia. *Lista dei deputati di Lituania e delle loro*

cariche, Discours du Comte Tyszkiewicz à Sa Majesté Impériale. (24.03.1795). Giuramento di fedeltà e sottomissione della Curlandia e Senigallia e Pilten. *Manifeste des Nobles Etats des Duchés de Courlande et de Senigalie sur la renonciation aux traités féodaux avec la Pologne* (17.03.1795) Nomina del Governatore generale di Curlandia nella persona del sig. Palen. *Distribuzioni di terre fatta da S. M. l'Imp. ce li 18 agosto 1795 nelle nuove Possessioni di Polonia.* Firma definitiva della Convenzione sulla spartizione della Polonia (26.10.1795) con definizione delle linee di demarcazione dei territori attribuiti alla Russia, alla Corte di Vienna e alla Prussia. Alleanza difensiva Russia-Inghilterra (maggio 795). Triplice alleanza fra Russia, Austria e Inghilterra. Viaggio del Granduca Costantino in Finlandia. Il Gran Duca Costantino si fida con la terza principessa di Sassonia Coburgo.

1679 1795-1797. Corrispondenza ordinaria e straordinaria del Serracapriola con il Principe di Castelcicala [Fabrizio Ruffo, principe di Castelcicala fu segretario di stato degli Affari esteri dal maggio 1795 al genn. '798]. 1795: Politica della Santa Sede nei territori cattolici polacchi annessi alla Russia. Voci dell'imminente arrivo a Pietroburgo di un nunzio apostolico romano [mons. Lorenzo Litta]. *Ukaz di Caterina contenente il Manifesto dell'incorporazione delle ultime possessioni polacche* (19/30 dic. 1795). Riflessioni sul governo di Svezia e sull'influenza del Barone di Reuterholm sul giovane Re; si rafforzano le difese dei suoi confini. Invasione e devastazione di Tiflis dei Persiani (dic. '795). Il khan di Derbent di Persia chiede la protezione della Sovrana contro le conquiste dell'usurpatore suo fratello, khan di Baku, che lo ha scacciato e costretto a rifugiarsi ad Astrachan. Caterina promette appoggio militare. 1796: Bollettino delle campagne militari francesi. Battesimo di rito greco della Principessa di Sassonia Coburgo con il nome di Anna, e matrimonio con il granduca Costantino. *Relazione Distinta delle Feste ordinate da S.M.I., per le celebrazioni del Matrimonio delle Loro Altezze Imperiali il Gran Duca Costantino e la Gran Duchessa Anna di Sassonia Coburgo* (15-28 febbraio 1796). Riflessioni sulla politica doppia di Berlino che rafforza le guarnigioni nel Nord della Germania per impedire l'invasione francese, e stipula accordi di pace con la Francia. Accordi di pace tra la Corte di Sardegna e la Francia. Zubov nominato Comandante dell'esercito contro i Persiani (marzo 796). Presa di Derbent sul Mar Caspio. Presa di Baku (ag. 796). *Nota dé regali distribuiti dall'Ambasciatore di S.M. l'Imperatore e Ré ai Ministri di S.M. l'Imperatrice*

nell'occasione del cambiamento delle ratifiche del finale partaggio di Polonia. Contrasto prussiano con la Corte di Vienna per la demarcazione dei confini nel Palatinato di Cracovia. Caterina arbitro della Convenzione sui confini di Cracovia. La Prussia rifiuta di sottoscrivere la convenzione (ottobre '796). Riforma delle finanze e conio di una nuova moneta in rame. Incendio nel porto di Pietroburgo. *Stato dei Magazzini, e Bastimenti consunti dalle fiamme nel Porto delle Galere di S. Pietroburgo, nella notte de 25 Maggio 1796.* Convenzione tra Francia e Prussia sulla Nuova linea di Neutralità (5 ag.). Sull'armistizio fra la Corte di Napoli e la Francia (19.08.1796). Manovre di Caterina per impedire che il Re di Svezia sposi la principessa di Meclenburgo Schwerin e che sposi la Gran Duchessa Alessandra Pavlovna. Viaggio del Re di Svezia e del Duca Reggente in Russia con i falsi nomi di Conti di Haga e Vasa. "Stato de' Personaggi che compongono il seguito de' Reali Conti d'Haga e Vasa". Grandi accoglienze, feste e concertazione del matrimonio tra Gustavo Adolfo e Alessandra. Polemiche sul diritto della granduchessa di mantenere la propria religione e revoca del matrimonio. Morte di Caterina (17 nov. '796). Successione al trono di Paolo I (17 nov.). 1797: *Seguito del Bullettino, delle principali grazie, e determinazioni dell'Imperatore Paolo Petrovic.* Osservazioni sulla politica militare e sul nuovo corso della politica estera. Riabilitazione di Pietro Terzo. Politica religiosa nei territori della ex-Polonia. Trattative di pace con la Persia. Grazia accordata al Kosciuszko. Conferma della Triplice alleanza, ma senza gli aiuti militari promessi da Caterina. Nuova alleanza con la Prussia che ratifica la linea di demarcazione con Cracovia. Rapporti con Lorenzo Litta [nunzio apostolico in Russia dal 1797 al 1799] e Giulio Litta [luogotenente dell'Ordine di Malta]. Nomina del Conte Musin Puškin Bruce a ministro della Corte di Napoli. Descrizione della cerimonia dell'incoronazione di Paolo I (20.05.1797). Atto di successione del trono a Alessandro *Acte confirmé le jour de l'Auguste Couronnement de Sa Majesté Impériale et déposé pour conservation sur l'Autel de la Cathedrale de l'Assomption.* Avanzamenti e promozioni nel corpo dell'esercito e della marina. Trattative di pace con la Francia, con la mediazione della Prussia. Sul massacro di Smirne causato, per insinuazione di Venier, console di Venezia, dei russi. Venier allontanato dalla corte.

1680 1797-1799. Corrispondenza ordinaria e straordinaria del Serracapriola con il Principe di Castelcicala, con Marzio Mastrilli, marchese di Gallo [in carica dal gennaio al dicembre del 1798] e con

John Acton [in carica dal luglio 1799 al maggio del 1804]. La Repubblica napoletana non istituì alcuna Segreteria per gli Affari esteri, che interruppe i lavori dal gennaio al giugno 1799. 1797: Osservazioni sul Trattato di pace concluso fra Austria e Francia. Morte del Re di Prussia (1 dicembre). Sventata una congiura in Lituania animata dal Generale Dumbrovskj. Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta La Valletta offre a Paolo il titolo di Protettore dell'Ordine e la Gran Croce. Riflessioni sul Congresso di Rastadt. *Copie Convention Secrète de Rastadt* (1 dic. 1797). 1798: Invasione francese degli Stati Pontifici, Paolo I offre protezione al Papa Pio VI nei suoi stati cattolici: copia della lettera in latino del 14 dic. 1798. Politica ecclesiastica di Paolo I, nuove cariche conferite a nobili russi nell'ordine di Malta. Siestrzenewicz nominato cardinale. Allontanamento di Giulio Litta da Pietroburgo. 1799: Matrimonio di S.A.R. l'arciduca Palatino di Meclemburgo con la granduchessa Alessandra. Notizie della campagna militare in Italia del Suvorov e delle truppe austro-russe. Presa di Corfù. Congiungimento con l'esercito turco-albanese per liberare Napoli e Roma dai francesi.

1681 1800-1802. Corrispondenza ordinaria e straordinaria del Serracapriola con John Acton. In ordinamento.

1682 1803-1804. Corrispondenza ordinaria e straordinaria del Serracapriola con John Acton e, dal mese di maggio, con Antonio Micheroux [ministro degli affari esteri dal maggio 1804 al lug.1805]. In ordinamento.

1683 1805-1808 Corrispondenza ordinaria e straordinaria del Serracapriola con A. Micheroux e con Marzio Mastrilli, marchese di Gallo [ministro degli affari esteri dal giug. 1806 al 1815. 1807. Trattato di Tilsit tra Napoleone e Alessandro I. Lo zar riconosce re di Napoli Giuseppe Bonaparte. Allontanamento del duca di Serracapriola.

1684 1809-1814. In ordinamento

1685 1815-1818. In ordinamento

1686 1819-1821. In ordinamento

1686 bis 1819-1820 Formulario della Legazione napoletana a Pietroburgo (inviato dalla Direzione dell'Archivio Storico del Ministero Esteri nel novembre 1951).

1687 1822-1826 "Russia".

1688 1827-1829 In ordinamento

1689 e bis 1830-1841 "Diversi"

1690 e bis 1842-1849. In ordinamento

- 1691 e bis** 1850-1853. In ordinamento
- 1692** 1854-1860. In ordinamento
- 1693** 1783-1814 "Regia Legazione". Conferimento ufficiale al Serracapriola della Gran Croce del Real Ordine Costantiniano (Carracciolo al Serracapriola, ottobre 1787). Richiesta di impiego di Raffaele Marchesi presso la Regia Legazione di San Pietroburgo. 1788-'89: corrispondenza con l'Acton sull'unione con A. A. Vjazemskaja, sul matrimonio del fratello Benedetto con la prima figlia Maria Luisa [era stata posta come condizione imprescindibile al matrimonio con la Vjazemskaja che la figlia di Antonino, Maria Luisa, contraesse matrimonio]. 1791: richieste di aumento di stipendio. Il duca viene nominato Gentiluomo di camera. 1792: supplica al Re di poter accompagnare la moglie a Mosca per 2 mesi all'anno presso la residenza del suocero, ormai in congedo. 1799: conferimento della plenipotenza al Marchese di Gallo per il "Congresso" in Pietroburgo. Nomina del Serracapriola come mediatore del negoziato [per trattare l'aiuto militare della Russia e il sostegno politico per un ingrandimento del Regno di Napoli a spese dello Stato Pontificio, incapace di difendere i propri confini e quelli del Regno di Napoli]. 1800-1801: sulla spedizione del Principe di Belmonte in Russia. 1801: Comunicazione ufficiale - da parte del nuovo zar Alessandro I a S.M. il Re delle Due Sicilie - della morte del padre Paolo I. *All'Imperatore delle Russie* (credenziale per il Duca di Serracapriola con la conferma della carica di Ministro del Re dopo la morte di Paolo I). 1802: richiesta di congedo del duca, per malattia della moglie. 1804: aumento del soldo mensile del Duca (a 8000 ducati l'anno). 1810: istruzione del Serracapriola a Francesco Raddi [che svolse mansioni consolari a San Pietroburgo]. 1812-'13: lettere di Serracapriola, Circello, Raddi su questioni economiche con la Real Tesoreria di Napoli.
- 1694** 1815-1822. In ordinamento
- 1695** 1790-1803 "Interessi".
- 1696** 1806-1814. In ordinamento
- 1697** 1815-1822. In ordinamento
- 1698** 1790-1799 "Relazioni diplomatiche"
- 1699** 1800-1804 "Russia. Relazioni diplomatiche"
- 1700** 1855-1860 "Corrispondenza politica"
- 1701** 1795-1798 "Corrispondenza con il Conte Mr. Panchin Bruce"
- 1702** 1779-1789 "Moscovia"
- 1703** 1815-1820 "Suoi Ministri"

- 1704** 1821-1823. In ordinamento
- 1705** 1824-1829. In ordinamento
- 1706** 1790-1805 "Sua Legazione"
- 1707** 1799-1801. In ordinamento
- 1708** 1802-1805. In ordinamento
- 1709** 1806-1814. In ordinamento
- 1710** 1815-1829. In ordinamento
- 1711** 1827-1829. In ordinamento
- 1712** 1830-1835. In ordinamento
- 1713** 1836-1844 "Russia. Sua Legazione"
- 1714** 1845-1850. In ordinamento
- 1715** 1851-1860. In ordinamento

[Mancano i fss dal 1716 al 1893, alcuni dei quali riguardanti la Russia, distrutti nell'incendio del 1943 a Napoli]

2. Cifre

- 2323** 1780-1789 "Corrispondenza in cifre. Moscovia"
- 2328** 1790-1819 "Russia"
- 2329** 1790-1821. In ordinamento

3. Consoli del Regno di Napoli all'estero

- 2909** 1793-1813 "Odessa e Pietroburgo. Diversi"
- 2910** 1794-1802. In ordinamento
- 2911** 1816-1828. In ordinamento
- 2912** 1816-1829. In ordinamento
- 2913** 1817-1829 "Interessi"
- 2914** 1817-1829 "Notizie e regolari"
- 2915** 1830-1833 "Commerciali e sanitarie"
- 2916** 1830-1848 "Diversi"
- 2917** 1849-1850. In ordinamento
- 2918** 1857-1860. In ordinamento
- 2926** 1817-1820 "Pietroburgo. Diversi"
- 2927** 1817-1820 "Interessi"
- 2928** 1832-1860 "Diversi"

4. Consoli esteri in Napoli

- 3237** 1796-1814 "Russia. Diversi"
- 3238** 1815-1829. In ordinamento
- 3289** 1860 "Consolati esteri in Napoli. Diversi"
- 3289 bis** 1843-1851 "Patenti di consoli esteri. Registro o copialettere"
- 4043** 1797-1828 "Ordini cavallereschi di Russia"
- 4106** 1783-1860 "Russia. Lettere di cancelleria"
- 4141** 1799-1817 "Russia. Conti di S.M. il Re con quella Corte"
- 4142** 1792-1823 "Passaggio del Mar Nero"
- 4143** 1826-1829 "Idem"
- 4144** 1830-1831 "Idem"
- 4216** 1790-1794 "Corrispondenza per le negoziazioni di pace tra la Russia e la Porta Ottomana"
- 4217** 1773-1785. Documenti ufficiali, trattati, atti e convenzioni riguardanti quasi esclusivamente il commercio marittimo e le negoziazioni per il Trattato di commercio sottoscritto nel 1787. Carteggio del Duca e degli estensori del trattato. "Breve Memoria sulla spedizione fatta da Napoli a S. Pietroburgo in aprile 1783". "Copia di una Consulta fatta dal Consigliere Galiani all'eccellentissimo Sig. Marchese della Sambuca", "Foglio separato di quel che dal Re dovrebbe ordinarsi e farsi per stabilire il Commercio diretto con la Russia". "Notizie sul Commercio d'importazione ed esportazione che Varie Nazioni d'Europa fanno in Russia", (1784). "Contre-projet d'un projet de Traité de Commerce et de Navigation entre S. M. l'Impératrice de Toutes les Russies et S. M. le Roi des Deux Siciles" (s.d.). "Riflessioni sul Progetto mandato dal Duca di Serracapriola e da lui chiamato Controprogetto" (s.d.). "Projet d'un Traité de Commerce et de Navigation entre S. M. le Roi des Deux Siciles et S. M. l'Impératrice de Toutes les Russies". "Dilucidazioni sull'Articoli del Trattato di Commercio da farsi colla Russia". "Estratto per corrispondere alle Riflessioni sul Progetto delle Mandate dalla Real Segreteria di Stato li 11 Dic. 1786 all'Infrascritto Regio Ministro a San Pietroburgo". "Déclaration segrete" (6/17 genn. 1787). "Trattato di Commercio" (copia manoscritta, 6/17 gennaio 1787). "Précis de la géographie de l'Empire de Russie, avec ses vues générales sur son commerce interieur et la population de ses provinces" (Con annessa carta geografica del Mar Nero, s.d.). Altri trattati.

4240 Contiene due lettere del Serracapriola datate 30.11.1800, indirizzate a S.M. il Re e al Cav. Acton, sul progetto di Paolo I di una riunione delle due Chiese sotto la protezione russa.

5. Altri trattati

- 4222** 1800-1805 "Trattato di commercio con la Russia"
- 4394** 1794-1795 "Carte relative alla Congiura del Barone Armfeld incaricato svevo presso la R. Corte di Napoli"
- 4475** 1818-1824 "Albinaggio con Austria, Modena ... Russia"
- 4484** 1845. "Trattato di Commercio e navigazione. Anno 1845". Testo manoscritto e a stampa del Trattato del 2 dicembre 1845. Carte preparatorie, progetti e controprogetti. Ratifica imperiale del Trattato di Commercio stipulato nel 1845, con firma originale di Nicola I, in russo e in francese. Fascicolo intitolato: "Russia. Vini immessi in Odessa. Ribasso sopra gli olii. Certificati di origine".
- 4490** 1847 "Trattato con la Russia e lo Golvernein" [sic!]
- 4713** 1848 "Mappe di cifre con l'epoca. Pietroburgo. Cav Regina"
- 4718** "Mappe di cifre senza epoca. Pietroburgo"
- 4720** "Idem. Pietroburgo. Conte Ludolf. De Angelis. Duca di Gallo. Serracapriola. Principe di Cimitile".
- 4721** "Idem. Pietroburgo. Calvello. Duchino di Serracapriola. Butera".
- 4723** "Mappe di cifre. Pietroburgo. Duca di San Nicola (1778); Duca di Serracapriola (1787); D. Vespasiano Macedonio (1782); Principe di Belmonte; Principe di Iacy".
- 4743** 1826-1829 "Affari diversi. In questo incarto sono alcune lettere del Marchese Gagliati sullo stato politico della Russia".

6. Registri di corrispondenza

5248 1849-1851 "Circolari circa la navigazione commerciale in Pietroburgo"

7. Occupazione francese 1806-1814

- 5476** 1808 "Mondragone. Ministro in Russia"
- 5477** 1809-1812 "Bibicoff. Ministro ed incaricato di Russia"
- 5478** 1809-1812. In ordinamento

- 5687** 1810 "Real Legazione in Russia"
5704 1807-1814 "Russia. Sua legazione"
6772 1788 "Trattato di commercio con la Russia" (a stampa).
6800 1815-1829 "Lettere della Legazione estera in Napoli del Portogallo, di Russia ed Olanda. Presentazioni a corte di forestieri".
6866 1785-1789 "Lettere da Pietroburgo del duca di Serracapriola prima al Marchese Caracciolo indi al Generale Acton".
6901 1820 "Russia. Quadro politico".
6962 1820-1828 "Conte Ludolf in Pietroburgo ed in Londra".
6965 1791-1799 "Odessa. Diverse lettere di quel Console napoletano".

8. Consolato di Odessa

"Il Consolato di Odessa fu tenuto dal 1803 al 1845 da D. Felice de Ribas, e dopo una breve reggenza di D. Antonio de Ribas, fino al 1850 dal Principe di Santa Severina. A questi seguì, come reggente per due anni, Michele de Ribas, indi fino al 1860 D. Massimo Nugnes di S. Secondo".

- 7134** 1817-43 "Copialettere"
7135 1803-06, 1812-13, 1815, '21 "Affari diversi. 1816-1822 Corrispondenza col Ministero degli Esteri a Napoli. 1816 Corrispondenza con Pietroburgo e Costantinopoli. 1817 Copialettere. 1818-1822 Corrispondenza con Pietroburgo e con i V. Consolati di Taganrog e Teodosia. 1819-'20 Varie, affari privati, circolari. 1821 Circolari. Notizie sull'arrivo del Re e sugli avvenimenti napoletani del momento. 1822 Circolari, varie. Notamento degli individui espulsi dal Regno per misure di polizia. Accenni alla rivoluzione greca. Affari privati"
7136 1823-30 "Corr. con il Ministero degli Esteri. Circolari. 1825-35 Corr. con Pietroburgo e Vienna e con il Consolato di Taganrog. 1830-'33 Affari privati e diversi. 1832 Corr. con il V. Consolato di Teodosia. 1833 Rapporti vari. 1834 Circolari diverse su questioni marittime. Corr. con Costantinopoli. 1834-'35 Copialettere (rapporti vari)".
7137 1836 "Corr. con Nicolajof [sic!] con il Ministero degli Esteri. 1836, 1839 Copialettere. 1837 Affari diversi e privati. 1837-'38 Corr. con il Ministero degli Esteri e con Pietroburgo. 1839 Circo-

lari varie riguardanti la Marina Mercantile. 1839 Corr. con il V. Consolato di Taganrog. 1840 Affari privati. Proteste. Corr. con il Ministero degli Esteri. Circolari. Corr. con il Consolato di Kerč e Taganrog. 1841 Corr. con il Ministero degli Esteri e col Consolato di Marsiglia. 1842 Rapporti di capitani marittimi. Corr. con il Ministero degli Esteri e con Costantinopoli. 1843 Corr. con il V. consolato di Taganrog e con Pietroburgo. Morte del Conte di Lecce fratello del Re. 1844 Corr. con il V. Consolato di Taganrog e con Costantinopoli. 1846 Rapporto al Principe di Scilla circa le pratiche del Governo Spagnuolo per fare eseguire un viaggio scientifico in Russia a due ufficiali del Genio. 1844-45 Corr. con il Min. degli Esteri. Affari diversi. Corr. con i viceconsolati di Odessa e con Costantinopoli”.

7138 1846-48 “Corr. con il Min. degli Esteri. 1846 Corr. con i Viceconsolati di Taganrog e Kerč. Documenti diversi. Rapporti vari. 1846, 1848 Circolari ai V. Consoli di Taganrog, Berchiansk, Kerč, Marianopoli. 1846 Corr. con Pietroburgo e con i V. Consolati di Marianopoli, Kerč, Berdiansk. Verballi diversi. 1847 Corr. con i Vice consoli di Marianopoli, Berdiansk e Taganrog. Questioni marittime. Corr. con il Vice Consolato di Kerč. Lagnanze di capitani napoletani sull’esecuzione del trattato concluso con la Russia. Notizie commerciali riguardanti i vari viceconsolati di Odessa”.

7139 1848 Notizie sul *cholera morbus* e sugli avvenimenti del momento. Notizie marittime, circolari. Interessante resoconto degli avvenimenti accaduti il 15 maggio 1848. 1849 Reclami contro la dogana di Taganrog. Corr. con il V. Consolato di Kerč. Corr. col V. console di Taganrog. 1850 Documenti vari privati. Corr. con Costantinopoli e con i V. consolati di Kerč, Taganrog, Marianopoli, Berdiansk. 1850-52 Corr. con il Min degli esteri. Circolari, varie riguardanti l’espulsione di sudditi dal Regno. Movimento commerciale del porto di Taganrog durante la navigazione del 1850. Circolari varie per passaporti. 1851 Corr. con i V. consolati di Kerč, Taganrog, Marianopoli, Berdiansk. Affari commerciali. 1852 Istruz. a tutti i V. consoli di Odessa. Corr. con i V. consoli di Ismail, Kerč, Taganrog, e con Costantinopoli e Pietroburgo. Affari diversi e privati. Copialettere”.

7140 1753 “Corr. con Vienna e Costantinopoli. Corr. col Ministero degli Esteri. Circolari riservate. Notizie sulla guerra in Oriente. Notizie sul colera e sulla cessazione di esso in Odessa. Affari diversi. Corr. con i V. consolati di Kerč, Taganrog, Marianopoli. Copialettere (notevole per i rapporti sulla guerra in Oriente). Corr. con Costantinopoli e il V. Consolato di Berdiansk”.

- 7141** 1854 "Copialettere. Corr. con Vienna, Pietroburgo e con i V. Consolati di Kerč e Berdiansk. Corr. col Ministero degli Esteri. Rapporti vari e salute pubblica".
- 7142** 1855 "Copialettere. Corr. con Pietroburgo, Kerč e Taganrog. 1855, 57, 59 Corr. col Ministero degli Esteri. 1858 Affari commerciali. Corr. con il V. Consolato di Berdiansk. 1859-60 Varie. 1860 Corr. con il V. Consolato di Berdiansk e con Pietroburgo, affari diversi".
- 7143** 1846 "Registro di 'Manifesti di sortita' per brigantini"
- 7144** 1812-1826 "Registro di passaporti e atti vari"
- 7145** 1855 "Protocollo di corrispondenza con le diverse autorità locali"
- 7146** 1857-59 "Registro di passaporti"
- 7147** 1852 "Atti di cancelleria"
- 7148** 1848-1859 "Carte del Min. Affari Esteri del regno di Sicilia (aprile 1848) e di quello del Regno delle Due Sicilie (1859)".

9. Consolato di Pietroburgo

"L'archivio del Consolato di Pietroburgo risulta costituito da tre soli fasci. Le carte sono cronologicamente comprese tra l'anno 1816 e il 1860. Il Consolato fu retto dal 1816 al 1820 dal Console D. Francesco Raddi; dal 1832 al 1855 da Carlo Lantz; breve parentesi del sig. Evangelista; indi dal 1856 al 1860 dal Console Rauch".

7149 1816-1819 "Corrispondenza con il Ministero degli Esteri a Napoli; 1819 Arrivi e partenze di bastimenti mercantili (a stampa); 1820 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri; 1832 Dispacci vari; 1833 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri (accluse al fascicolo vi sono alcune lettere pervenute dal Consolato di Odessa, da Vienna e da Cronstadt). 1834 Corrispondenza con il Min. degli Esteri (id. come sopra). 1835 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri a Napoli".

7150 1836 "Corrispondenza con il Ministero degli Esteri; Corrispondenza con il Consolato di Odessa; *Règles sur le sauvetage des navires et embarcations naufragés sur les côtes de Russie*; 1836-53 Conti di spese. Arrivi e partenze di bastimenti; 1837 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri; 1837-39 Carte relative all'eredità Bicilli; 1837-39 Carte relative al Sig. Gen. Lecca; 1838-1841 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri a Napoli (accluse al fascicolo dell'anno

1841 Carte ricevute dal fu Principe di Butera relative a un ordine di alberature e Estratti di lettere di Riga); 1842-43 Corrispondenza con il Ministero degli esteri; *Traité de commerce et de navigation entre S.M. l'Empéreur de toutes les Russies et la Reine de la Grande Bretagne* (copia a stampa in francese e in russo). Carte spettanti l'eredità di A. Alberti; Corrispondenza con Cronstadt; 1844-45 Corrispondenza con il Ministero degli esteri; Convenzione col governo francese per l'estradizione reciproca di rei di misfatti; Trattati di commercio e di navigazione con la Gran Bretagna e con la Russia; 1846 Corrispondenza con il Ministero degli esteri a Napoli e con il Consolato di S. M. Siciliana in Danimarca; 1847-48 Corrispondenza con il Ministero degli esteri a Napoli; Corrispondenza con il Consolato di Odessa (accluso a stampa il decreto di grazia per i condannati politici del 23.1.1848); Supplemento del Giornale delle Due Sicilie del 27.1.1848; Costituzione del 29.1.1848 e dell'11.2.1848; Giuramento a stampa per la Costituzione del 1848; Corrispondenza con il Ministero degli Esteri (annesso un disegno a colori delle bandiere e dei distintivi dei Bastimenti della Marina reale di S. M. il Re delle due Sicilie circondati dai colori italiani); 1849 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri (annesso lo "Stato generale formato dal Supremo Magistrato di Salute di Napoli, pel trattamento da applicarsi alle diverse imbarcazioni nel corrente anno 1849", a stampa con firme autografe; 1850 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri; Circolari riservate circa l'inibizione d'ingresso del Regno a numerosissimi sudditi (elencati)").

7151 1851 "Corrispondenza con il Ministero degli esteri; Trattato a stampa di amicizia con S. M. l'Imperatore degli Ottomani; 1852 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri; Circolari riservate su condannati politici; 1855 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri; Estratti del Giornale delle Due Sicilie; Circolari del Supremo Magistrato di Salute; Convenzioni con gli Stati Uniti, a stampa; 1856 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri; Estratti del Giornale delle Due Sicilie; Testo del Trattato con S. M. la regina di Spagna; Testo del Trattato con le città libere anseatiche di Brema, Lubeca, Amburgo e altri minori; 1857 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri; Circolari riservate sull'inibizione d'ingresso nel Regno a individui sospetti; 1857 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri; Elenco dei Condannati dalla Gran Corte Criminale di Salerno per il processo del "Cagliari"; 1858 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri. Circolari; Corrispondenza con il Consolato di S. M. Siciliana nel Belgio; 1859 Elenco dei bastimenti provenienti dai RR. Domini;

Corrispondenza con Cronstadt; 1859 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri. Circolari riservate con elenchi nominativi a stampa di condannati politici; Deliberazioni del Supremo Magistrato di Salute. Varie; 1860 Corrispondenza con Cronstadt; Elenco bastimenti nazionali giunti a Pietroburgo nel 1860; Deliberazioni del Supremo Magistrato di Salute; Estratti del Giornale delle Due Sicilie”.

7152 1816 “Passaporti, attestati, legalizzazioni”

7153 1816 “Registro-Copialettere di corrispondenza con la Real Corte”

7154 1817 “Registro-Copialettere di corrispondenza con la Real Corte”

7155 1824 “Introito e spese per il Pupillo Pasqua per “liberarlo dalla schiavitù militare”

7156 1832-1833 “Copialettere ministeriale”

7157 1832-1833 “Copialettere ministeriale”

7158 1833 “Copia di atti di legittimazione”

7159 1834-1861 “Citazioni”

10. Legazione di Pietroburgo

“Gli atti contenuti nell’archivio della Legazione di Pietroburgo sono cronologicamente compresi tra l’anno 1783 e il 1861. Mancano però gli anni 1843, 1846, 1848, 1858 e 1860. Rappresentanti di S. M. il Re delle Due Sicilie furono successivamente il duca di Serracapriola, G.C. Ludolf, Butera, Grifeo, Ruffo di Castelcicala e cav. Regina”.

7160 1783,1792-96 “Forniture di alberi per le navi napoletane; 1784 Affari diversi e note di pagamenti; 1785 Passaporto per il sottotenente di artiglieria Salvatore Valentini; 1786-90 Fornitura di alberi per le navi napoletane; 1787-88 Carte riguardanti le piantagioni di tabacco; 1790-91 Varie; 1792 Affari commerciali e di navigazione; 1794 Corrispondenza con Cherson; 1799 Affari diversi; 1801-14 Biglietti ordinari dei diversi Ministri Imperiali e del Gran Maestro di Cerimonia”.

7161 1803, 1805 “Affari diversi; 1806-27 Successione Pasqua Antonio; 1810 Affari diversi; 1812-13, 1815 Corrispondenze varie; 1816 Corrispondenza con il Ministero degli Esteri a Napoli; 1816-19 Affari Guglielmucci ed Ippoliti; 1817 Corr. con il Ministero degli Esteri e Varie; 1818-19 Corr. con il Ministero degli Esteri e varie; 1820 Corr. con il Ministero degli Esteri, con il Principe di Partanna a

Berlino e Affare Pinetti; 1820-21 Affare Giuseppe Nuni; 1818-22 Successione Antonio Petrecca”.

7162 1821 “Corr. con il Ministero degli Esteri (accluso stampato in russo il “Regolamento per i consoli in Russia”); 1822 Corr. con il Ministero degli Esteri; Affare Capitano Gargiulo; 1824 Corr. varie con Berlino, Madrid, Costantinopoli; Memoria inviata al Duca di Serracapriola dal Colonnello Nicola Caracciolo di Rocca Romana; 1825-26 Corrispondenze varie; 1827 Corr. con il Ministero degli Esteri; 1827-28 Corr. con il Consolato di Odessa. Varie; 1829-30 Corr. con il Ministero degli Esteri e corrispondenze varie con Vienna, Parigi e Pietroburgo; 1824-31 Memorie relative alla preservazione e alla cura del colera; 1831 due copie del *Journal de S. Pétersbourg*; Miscellanea senza data con vari documenti in russo”.

7163 1831 “Corrispondenza con Cronstadt e con il Ministero degli Esteri; Varie; 1835 Atti di cancelleria; 1836 Corr. con il Ministero degli Esteri; Varie; 1836-40 Testamento Bicilli; Corrispondenza con il Consolato di Odessa e varie; 1840-42, 1847 Corr. Con il Ministero degli Esteri. Varie; 1859, 1861 Varie”.

7383 1837 “Consolato napoletano a Pietroburgo”

7389 1749-88 “Varie (tra cui la traduzione del manifesto che il 30.10.1768 il Reis Effendi fece rimettere al Ministro del Regno delle Due Sicilie, contenente l'infrazione commessa dalla Corte di Russia e la rottura della pace che esisteva fra la Sublime Porta e detta Corte); 1858, 1859 Corrispondenza con la Legazione Russa”.

7390 1812-22 “Rubrica di circolarti e dispacci pervenuti ai Consoli in Odessa, Pietroburgo, Genova e Livorno”.

7396 1738-1833 “Corrispondenze diverse. Dissertazione su Mosca”.

7398 1794-1797 “Corrispondenze diverse. Lettere al Marchese di Gallo e al Serracapriola”.

7399 1741-1794 “Affari diversi. Corrispondenza di Serracapriola”

7428 1766-1795 “Corrispondenze. Trattati fra la Russia e la Gran Bretagna e fra la Russia e la Porta Ottomana”.

7454 1783 “Corrispondenze e affari diversi. Trattato di alleanza Russia Gran Bretagna, a stampa”.

7636 1845 (?) “Trattato di navigazione con la Russia (1845?). Incompleto”.

Fondo Maresca di Serracapriola

L'Archivio gentilizio fu depositato presso l'ASNA da Giovanni Maresca Donnorso duca di Serracapriola, nel 1950. Il ricco complesso documentario parte dal 1433 ed è costituito da 260 fasci e volumi degli archivi dei Maresca e Revertera in cui si annovera un cospicuo numero di carte di Antonino e di Nicola. Esiste un inventario a stampa del fondo.³⁷ Il materiale di questo archivio integra le carte del Ministero Esteri, e aiuta a definire l'amplissima rete di relazioni che il diplomatico intrattenne con le principali personalità della sua epoca (fss. 112-160). Alcuni documenti d'interesse storico letterario slavoromanzo sono contenuti nei fss. 108 e 110: si segnalano in particolare i testi poetici d'occasione, composti da rappresentanti semisconosciuti della cultura italiana in Russia, e le relazioni geografiche e storiche della Russia e dei suoi popoli. Molto importanti, dal punto di vista storico-culturale, sono le carte ufficiali con la firma autografa di Caterina II (la cui autenticità è però ancora da verificare).

Elenchiamo di seguito le buste contenenti le carte di Antonino e di Nicola che furono riportate a Napoli da Pietroburgo. Le carte sono in lingua italiana, russa francese e tedesca. Ove possibile, i documenti nel regesto sono stati elencati in ordine cronologico, negli altri casi è stata mantenuta la numerazione dei fascicoli interni. La trascrizione francese dei nomi russi è stata riportata senza variazioni così come appare nelle carte del Serracapriola o nell'inventario a stampa.

100 1626-1935: Atti di nascita e battesimo di membri della famiglia Maresca e notizie anagrafiche. 1750-1930: Certificati, copie ed atti di matrimonio, suppliche. 1822-1935: Atti di morte. 1721-1890: Contratti e capitoli matrimoniali. 1538-1904: Testamenti di membri della famiglia Maresca.

101 Ritratto del Duca di Serracapriola. Incisione datata 1820. Biografia intitolata: "In memoria di", con le notizie principali della vita del Duca di Serracapriola. "Vita di Nicola Maresca". Biografia di Aleksandr Alekseevič Vjazemskij (ms. in russo con traduzione dattiloscritta in francese). 1783-1817: Passaporti, lasciapassare, fogli di via, permessi di soggiorno e cambi di cavalli di posta (in russo). Certe sciolte in polacco. Certificato di residenza del Serracapriola con stemma. "Historia morbi" di Nicola Maresca. Supplica al Papa Gregorio

³⁷ A. Gentile, *L'archivio Maresca di Serracapriola nell'Archivio di Stato di Napoli*, "Rassegna degli Archivi di stato", a. XXI, n.3, 1961, pp. 305-332.

XVI, affinché fornisca l'aiuto finanziario e legale per la celebrazione di messe in suffragio del defunto duca di Serracapriola in Pietroburgo. Supplica accolta il 2 agosto 1839 (doc. in latino). *Corp Diplomatique, Personnes de la Cour, Dames d'honneur, Chambellans* (ms in franc. e russo).

104 "Ordini cavallereschi". Stato generale delle Commende dell'Ordine Costantiniano dal 1762 (Napoli e Sicilia) al 1859. 1787: Nomina di Antonino Maresca Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio per la conclusione del Trattato di Commercio. 1799: *Règlement pour le mode de réception de la noblesse de l'Empire de Russie dans l'Ordre de St. Jean de Jérusalem*, (stampato). 1801: Alessandro I riconferma il Conte Nicolas de Saltykoff nella carica di Luogotenente del Gran Maestro (ms fr.). 1816: *Nomina del Conte Stefano Apraxin a Gran Croce dell'Ordine Costantiniano* di Ferdinando IV. 1859-1869: Statuti esercitazioni e formule di giuramento, elenco commende dell'Ordine Costantiniano. Varie dell'Ordine Gerosolimitano di Malta, esercizi spirituali. Genealogie dei Vjazemskij, Tolstoj, Apraksin, Poznjakov. Estratti di *NdR La Noblesse de Russie*, publié par Nicolas Ikonnikov Paris 1953-1955.

105 "Onorificenze e cariche". 1730-1953: Comunicazioni, nomine e onorificenze di guerra. Provvedimenti di pubblica sicurezza contro gli incendi nei teatri e nelle accademie di musica e di ballo. 1785-1838: Commedie.

108 "Poesie e testi". Testi manoscritti di storia. Composizioni poetiche celebrative in onore della famiglia Maresca, testi di contabilità e geometria, commedia, polka. *Depuis Jesus Christ*: quaderno ms. con appunti di storia russia, in fr. e in russo. 1795: *Carmen Honoribus Serenissimæ Dominae Domina Anna Aleksandrowna Ducissa de Serracapriola, Nata Principessa de Wiazemskoy. [...], per Capellanus Pater Joannes de Dukla* (ms. lat. 10 pp.). 13 ag. 1796: *Carmen Pro Vigesimo Sexto Natalitio Die Serenissimæ Dominae Annæ Aleksandrownae Ducissæ de Serracapriola. Decantatum per Joannem de Dukla Capellanum domesticum*, (ms. lat. 11 pp.). *Wiazemskojano. Ad Nurzinkam pro die 13 Augusti 1795* (ms. lat. 2 ff.). *Aritmetica ragionata di Giovanni Jennes, Professore di Detta in questa Capitale, Napoli 1804. Sulla scienza de' Negozianti. Scrittura doppia mercantile di G. Jennes*. Dedicata e aforismi vari di Giacomo Farina. 1808: "Che Alessandro conceda pace alla nazione violata da Napoleone". 1813: *A la Philosophie*, sonetto dedicato ad Alessandro I, firmato da Loeillot, SPb. 16 maggio 1816: *Endecasillabo tertulliano dedicato a Antonino*

Maresca Donnorso Duca di Serracapriola, di Antonio Piller, Cancelliere di Collegio e Professore di letteratura italiana presso la nobile Pensione dell'Università di Mosca, (Supplica satirica in terza rima). 16 maggio 1816: *Sacra Real Maestà*. Supplica in forma di ode composta da Antonio Piller, Mosca. 1816: *Aux Belges at aux Bataves*. Carme dedicato a Anne e Guillaume "vincitori di Waterloo", [Anne sarebbe "Fille de Marie, soeur d'Aleksandre"], firmato da Loeillot, SPb. 6 giugno 1824: Ode in occasione della nascita di Alessandra Maresca Donnorso di Serracapriola, figlia di Nicola Maresca e margherita di Sangro, tenuta a battesimo da Alessandro I, firmata da Jacopo Raddi. 28 dic. 1842: Due componimenti in versi del Raddi dedicati ai Serracapriola. S.d.: *Sonetto ad Elisabetta*, anonimo. S. d.: *Caro Sior Napoléon*, satira in versi, anonima. S.d.: *Anacreontica del Sig. Moretti*. S.d.: *Aux Armées*, (dedica in versi ai soldati russi in partenza per la Campagna contro Napoleone stamp.). S.d.: *Il fausto ritorno di Ferdinando IV* versi del Duca di S. Arpino. S.d.: *La Surprise*, commedia. S.d.: *Polka par Jean de Serracapriola à ses cousines les Contesses Apraxin*.

109 "Incarichi di Antonino Maresca". Rapporti e bollettini di guerra, ordinanze imperiali (in russo). Notizie varie di affari politici dal 1772 al 1822. Fogli a stampa e manoscritti. In russo, italiano, francese, tedesco. Molto voluminoso. 1799: Bollettini di guerra. Bollettino della campagna di Prussia del 1807 dell'esercito russo comandato dal Barone Benningsen. 1799-1809: Bollettini di Vienna. Bollettini di guerra del 1812 contro Napoleone. Bollettini della campagna napoleonica del 29 gennaio-5 febbraio 1813. 1813: Rapporti del Generale Rtyščev. 1813: Bollettini del Generale Goleniščev Kutuzov. 1804-1814: Inviti vari a feste e celebrazioni. 1790-1813: Trattati di alleanza e di pace con varie nazioni. 1790-1795: Lettere da Costantinopoli. 1795: Corrispondenza da Vienna. 1795: Corrispondenza da Roma. *Etat en général de la Marine Russe dans le Baltique en 1795*. 1799: Corrispondenza da Venezia. Lettere al Duca di Serracapriola dal Generale de Wince. Carte relative al commercio della Russia. 1804-1822: Proclami e appelli. 1799-1806: Affari di Polonia. 1799: Carte di Fiume, Trieste e Corfù del Console di Corfù L. Grattagliano al Marchese di Gallo. *Etat de l'Espagne à la fin du 1810. Rapporte du Field-Maréchal Prince Italique Comte Souvorow Rimnisky de Taverne le 09.09.1799 à Sa Majesté Imperiale*. Lettere al Serracapriola (di Michele Deliziano, A. Kourakin, Luigi Bielli ed altri). *Exposé des manœuvres unites par Bonaparte pour égarer l'opinion publique en 1813*.

1812: Appello di Alessandro I per l'invasione di Napoleone e la violazione dei confini russi. Bollettino dell'attacco di Napoleone e della marcia su Mosca "fumante di rovine". *Ukaz au Sénat dirigeant*. Sull'embargo sulle navi inglesi. *Exposé des manœuvres unites par Bonaparte pour égarer l'opinion publique en 1813*. Enciclica di Papa Pio VII ai Vescovi delle sue provincie usurpate dai Francesi, 22.05.1808. Firmato Cardinale Gabrielli. Visti e fogli di via. Lettera del Re Luigi XVIII al Serracapriola del 1803 (datt.) [per il tramite del Serracapriola, il re in esilio ottenne asilo a Mittau e una pensione da Paolo I]. 1786-1813: Varie in lingua russa. *Ukaz* di Caterina (in russo) sul Capitano Valenti. 22.09.1788: Sui musulmani della provincia di Oremburg. Rapporto sul servizio militare, dal 1786 al 1794, del Conte Giulio di Parma ucciso durante l'assalto di Praga. Carte relative a sudditi del Regno residenti in Russia. Contratto d'affitto di Aleksandr Viazemskij della residenza di Murzinka. Ridefinizioni territoriali e problema dei Tartari dopo il Trattato di Kainargi del 1774. Firmato: Aleksandre Stacheiff. (ms francese). Carlo Pugnani impartisce consigli e regole di comportamento, come si conviene ad un buon diplomatico, e descrive le maggiori personalità russe. Torino, 30.03.1783.

110 Regolamenti, rapporti militari, estratti di riviste, riflessioni varie. *La politique de Napoleon le Grand, dévoilée par Bosti Bali*, tome II, St. Pétersbourg 1813 (78 pp.). *Réglement de service interieur pour l'Ecole Spéciale Militaire*, signé Bernard, Ministre Secrétaire d'Etat de la Guerre, Paris le 1er Mai 1838 (54 pp.). *Projet d'un Règlement pour la Colonisation Militaire de la Cavalerie Régulière*, s.d., anonimo (40 pp.). *Origine des Barbaresques. Pour prévenir les déprédations, cruautés qu'ils exercent sur les Esclaves Chrétiens ... et avantages qui résulteroient, en executant le projet que l'auteur propose pour détruire leur Barbarie*, par M. P. B. de Boucher, St. Pétersbourg 1815, ms, (41 pp.). [il sig M de Boucher fu Consigliere di Stato, *attaché* del Ministero del Commercio e degli Interni, membro dell'Università di Vilna e della Società Economica Imperiale di S. Pietroburgo]. *Liste des fonctionnaires et des élèves du Corps des cadets nobles à St. Petersbourg en date du 24 juin 1785*. Lettere varie indirizzate al duca di S. Estratti di giornali vari: *Gazette russe*, *Gazette officielle de Seville*, *Gazette de Londres*, *Gazette de Vienne*. *Riflessioni sui principi regolatori della vera e sana politica di uno Stato*, s.d., anonimo. *Catechisme civil*, s.d., anonimo. *Réflexions sur les inconvéniens et les torts qui résulteroient pour l'ordre des Jesuites, si l'on assujétissoit leur écoles aux réglemens de l'Université*, s.d.,

anonimo. 8 aprile 1790: Copia di lettera da Costantinopoli [sulla morte del Vizir Hassan pascià e sulla sua successione]. *Notitia de Praetensione Reipublicae Poloniae super Bona et Summas in Regno Neapolitano*, s.d. *La Pologne avant le demembrement* [appunti sull'assetto geografico-militare dei paesi europei di Polonia, Norvegia, Scozia, Svezia]. Ms. latino firmato da Stanislaò Siestrzencewicz de Bohusz, Archiepiscopus Metropolitanus Mohiloviensis. *Vera idea dello Stato presente del regno di Polonia. Testamento del Re di Svezia Magnus. Traduction de la lettre de Ioussuf Pacha, Grand Vizir, Generalissime de l'Armée de la Sublime Porte au General Bonaparte*, signé Kleber, General en Chef du Directoire Executif. Affari di Turchia. *Mémoire des Evêques Français adressée à Sa Majesté Imperiale Catherine II Impératrice de toutes les Russies*. Nota del Corpo Diplomatico Russo e Straniero. *Tableau Général de toutes les Troupes qui font partie de la Grande Armée. Protestation de l'ex-Impératrice Marie Louise (au Congrès de Vienne contre l'occupation du Trône de France par la dynastie des Bourbons). Précis historique sur la Separation des Eglises Grecque et Romaine* [su Michele III e il Concilio di Firenze]. *Un voyage de Cathérine II* [sul viaggio nelle Province meridionali]. 1811: *Réflexions sur l'invasion des Français en Russie*, firmato Briquet, un 'ex combattente dedito al mestiere d'armi'. *Réflexions sur l'entreprise des Français en Russie*, [26 pp. memorie dal fronte]. *Note sur Vte D'Agoult* [che accompagnò Louis XVIII nel suo esilio in Russia]. *Pour les très Augustes Majestés l'Empéreur Joseph III et l'Impératrice Catherine II, vers francisés par Joseph Cerretesi de' Pazzi, traducteur de l'Henriade dediée à la même Impératrice* (a stampa). 1811: *Rapporto sui redditi e spese militari e imperiali della Russia. - Pièce adressée directement à S.M.I. dans temps de la Bataille de Leïpsik, signé par le Cte du Bourg* [progetto di annientamento delle armate napoleoniche]. *Observation sur la Finlande dans ses rapports avec la Russie avec quelques aperçus sur les Principes de l'Administration intérieure de l'Empire en général* (26 ff). *Renseignements sur la Mer Noire*, janvier 1804 (24 ff). *Collezione di notizie storiche sovra i Popoli Mongoli del sig. Pallas* (105 ff). *Règlemento della Polizia dell'Impero di Russia. Stato personale della Polizia*. Brogliacci di una traduzione del poema epico *Rossijada* di M. Cheraskov.

111 "Incarichi di Nicola Maresca". Varie, connesse alla carriera. Lettere 1820-60.

112 "Lettere di familiari e di diversi". Lettere ad Antonino Maresca e risposte di questi. 1773-1822, lettere di "ignota" ad Antonino;

1783-1809 "lettere di Tatischeff, Stedinck, Kalitscheff, Kotschoubey, Beklescioff, Suchtelen, Ruffo (cardinale), Pozzo di Borgo, Ayala, Wolkonsky, Rosenzweig, Rominzow, Sabloukoff, Spada, Gourieff, Ouvaroff, Clause, Tchitchagoff, Kombourley, Charlotte, Beloselsky (principe), Borel, Saltykoff, Kosodawlew, D'Antichamps, Golovnin, Lamberg, Kourakin principe Alessandro, Razoumowsky Maltezn, Convenzione tra De Luchesini, Talleyrand e ..., Witzmann, Galitzin (principe), De Bonde (conte svedese), Panin (conte), Dolgorouky (principe), Conte Giorgio Mocenigo, Armfeld, Paolucci, (marchese)". [L'identità dei mittenti è ancora da verificare, così come la grafia dei nomi russi che sono stati trascritti senza interventi dal catalogo a stampa del fondo].

113 1790-1861 Lettere di membri della fam. Maresca raggruppate sotto il nome del mittente e ordinate cronologicamente dalla lettera A alla F.

114 1799-1868 Idem, dalla G alla M.

115 1814-1868 Idem, dalla N alla O.

116 1788-1879 Idem, dalla P alla W.

117 1737-1889 Lettere dirette a membri della famiglia Maresca, raggruppate per mittenti ed ordinate cronologicamente, dalla lettera A alla F.

118 1707-1890 Idem, dalla C alla F. [In questa busta si trovano alcune lettere con *firma autografa* di Caterina II].

119 1761-1889 Idem, dalla G alla K.

120 1787-1874 Idem, lettera L.

121 1840-1890 Idem, lettera L.

122 1787-1892 Idem, dalla M alla O.

123 1732-1864 Idem, dalla P alla R.

124 1782-1879 Idem, dalla S alla Y.

125-160 Copie di lettere della famiglia Maresca in ordine alfabetico, non cronologico.

213 1783-1826 "Amministrazione". Conti e varie per debiti, scritti in francese, riferentisi anche al soggiorno in Russia.

214 1783-1840 Lettere di cambio, obbligazioni di pagamento e varie in lingua russa.

215 1794-1822 Carte sulla proprietà di Murzinka e sull'abitazione di San Pietroburgo di Antonino Maresca. Corrispondenza con gli intendenti delle proprietà russe. Ordini, lasciapassare e permessi

concessi a servi. Ipoteche Apraksin e Serracapriola. Fascio interamente in russo.

252 1819-1829 *Produzioni giudiziarie*. Atti vari per la famiglia Maresca con Cafiero, Ascaramuzzino d'Avalos, Vjazemskij e altri.

Archivio Borbone

Comprende l'archivio privato dei Borbone, portato via da Napoli alla caduta del regno e riacquistato dallo stato italiano nel 1951. La documentazione, che integra l'Archivio di Casa Reale da cui era stato prelevato, è organicamente connessa con la storia della struttura amministrativa e politica dello stato napoletano. L'organizzazione è preesistente e fu stabilita dalla Segreteria particolare del Re, nella divisione delle carte per sovrani, serie, sezioni e numeri. È ripartito nelle seguenti sezioni: Registri di corrispondenza di B. Tanucci. Carte di Maria Carolina. Carte di Ferdinando IV. Carte di Francesco I. Carte di Ferdinando II. Carte di Francesco II. Carte di Francesco II da Gaeta all'esilio. Libri ed opuscoli. Miscellanee.

L'inventario è stato pubblicato in due volumi.³⁸ Da rilevare il copioso carteggio del principe Andrej Razumovskij ambasciatore di Russia a Vienna (1799-1814) consegnato a Francesco II dal conte de La Lippe perché di "nature intime et delicate" tale da essere restituito alla Casa Borbone. Da annoverare anche le molte carte di Antonino Maresca di Serracapriola, relative a tutto il ciclo della sua attività diplomatica e ai suoi rapporti con i reali napoletani. Si segnalano infine alcuni documenti raccolti sotto il titolo: "Diverse carte sull'origine del Cristianesimo in Russia".³⁹

Carte della Regina Maria Carolina

IX-99 "Lettere dell'Imperatore Paolo di Russia (1800-1801). Lettere dell'Imp.ce Maria di Russia (1801-1804-1805-1807-1814). Lettere

³⁸ *Archivio Borbone. Inventario sommario*, vol. I, Roma 1961. *Archivio Borbone. Inventario*, vol II, a cura di A. Gentile, Roma 1972.

³⁹ In parte esaminate da R. Picchio e segnalate in "Russian Christianity Viewed from the Kingdom of Naples" il 23 maggio 1988 al Congresso "The Role of Christianity in the History of Slavic Languages and Literatures", Berkeley, California (trad. ital. "La cristianità russa vista dal Regno di Napoli" in corso di stampa nel volume: *Per Jan Ślaski, Scritti offerti da magiaristi, polonisti e slavisti italiani*, Padova, Unipress, 2004, pp. 353-359).

dell'Imperatore Alessandro di Russia (1801-1804-1805-1807-1814). Lettera dell'Imperatrice Elisabetta di Russia (13.05.1801)".

XI-101 "Morte dell'Imperatore Paolo I e relazione del Duca di Serracapriola sulla morte (2.03.1801). Ascesa al trono di Alessandro I. Trattato di pace tra l'Imperatore di Russia e i francesi (1801). Stralci del Trattato di pace tra Napoleone e l'Imperatore di Russia, 7 lug.1807, e tra Napoleone e il Re di Prussia, 9 lug.1807. Corrispondenza con la Corte Imperiale di Russia (1801 e 1806). Lettere dalla Russia di Dimitri Tatistcheff (1804-1805). Lettere dell'Imperatore Alessandro I: 1804-1805 corrispondenza col Serracapriola. "Somme che il R. Erario deve conseguire da S.M. l'Imperatore di tutte le Russie per conto di quel Governo" (1799-1805). Corrispondenza col Conte Andrej Razumovsky, ambasciatore di Russia a Vienna (1799-1814)".

XI- 240 "Affari politici. Lettera di Maria Carolina all'Imperatore Paolo I di Russia con cui lo impegna a coadiuvare alla pace con la Francia che la Corte Napoletana si propone di trattare, 26.01.1801". Lettere di Maria Carolina all'Imperatore Alessandro I, 22.02.1802, e all'Imperatrice vedova di Russia, 22.03.1802 per indurli a non far partire da Napoli le truppe russe che si trovavano ivi stanziati".

XI-241 "Guerra Russia-Inghilterra".

XI-281 "Corrispondenze diverse. Lettera di Tatischeff (17.02.1816)".

XI-289 "Carte Circello. Corrispondenza del Duca di Serracapriola (24.12.1804/05). Corrispondenza di Tatischeff e del Duca di Serracapriola (1805-1806)".

XIII-104 "Diversi e carte relative all'attività del Marchese di Gallo, ai rapporti con la Russia, con Clemente di Metternich e con William Bentinck 1796-1813".

XVI-109 "Rapporti con gli anglo-russi 1805-1808. Affari diplomatici relativi al Marchese di Gallo, 1794-1805".

XVI-110 "Allegati diversi, anche in russo 1722-1822".

Carte di Re Ferdinando IV (I)

I-112 "Lettere di Tatischev, Kalishchev, Bekleshiov, Volkonski, Uvarov, Razumovski, Paolucci, maggio 1797-maggio1798".

VIII-208 "Corrispondenza con Maria e Paolo, Imp.ri di Russia 1791, 1806, 1816, 1820-23".

X-240

X-241 Rapporti con gli anglo-russi e preparativi per la nuova azione militare contro la Francia. Copie di trattati con la Francia e con la Russia che "produssero la seconda invasione dei Francesi nel Regno di Napoli", settembre 1805. Parere del Consiglio di Stato circa la convenzione con i Russi, 1805. Protocollo di disposizioni date per l'alloggio e movimenti delle truppe anglo-russe venute nel Regno, 1805-1806. Convenzione fatta dal Marchese di Gallo a Parigi, 21 settembre 1805. "Projet de Convention entre S.M. l'Empereur de Russie et S.M. Sicilienne", 1805. "Breve ragguaglio della condotta di S.M. il Re delle Due Sicilie dal mese di luglio 1805 fin dopo la dichiarazione di guerra della Russia contro l'Inghilterra" Palermo 07.02.1808. "Risoluzioni diverse per la ritirata veloce dell'Armata Anglo-Russa dal Regno", 1806. Lettere di Dimitri Tatischeff al marchese di Circello, 1805-1806.

XI-271 "Rapporto dell'udienza accordata dal Duca di Calabria agli inviati di Russia e Austria, 9 febbraio 1821".

XII-281 "Lettera di Tatischeff, 17 febbraio 1816".

XIV-289 "Carte Circello. Corrispondenza del Duca di Serracapriola, 24 dicembre 1804-31 dicembre 1805. Corrispondenza di Tatischeff e del Duca di Serracapriola, agosto 1805-gennaio 1806. Corrispondenza del Duca di Serracapriola, 17 gennaio 1806-9 gennaio 1821".

XVII-315 "Lettera, in copia, di Ferdinando IV all'Imperatore di Russia per ringraziarlo della Missione del Ministro conte Giorgio Mocenigo ed impegnarlo alla restituzione del Regno di Napoli, 22 aprile 1814. Lettera di Alessandro I, imperatore di Russia, per felicitarsi per la fine di Murat, 26 ottobre 1815 e minuta della risposta del Re, 6 dicembre 1815".

XIX-319 "Carte Serracapriola. Istruzione di Ferdinando IV ad Antonino Maresca, duca di Serracapriola, quale plenipotenziario di Russia, da Caserta, 23 gennaio 1783".

XIX-320 "Lettere di Maria Carolina al duca di Serracapriola, 1788, 1791-1794".

XIX-321/328 "Lettere di Maria Carolina al duca di Serracapriola 1799-1814".

XIX-329 "Minute di relazioni del Duca di S. a Maria Carolina, 1791, 1793, 1794".

XIX-330-339 "Minute di relazioni del Duca di S. a Maria Carolina 1795-1814".

- XIX-340** "Minute delle relazioni dirette a Ferdinando IV, 1792-1795".
- XIX-341** "Minute delle relazioni dirette a Ferdinando IV 1806-maggio 1814".
- XIX-342** "Supplemento di risposte al re e alla regina, 1798, 1799, 1800".
- XIX-343** "Carte annesse alla corrispondenza reale", 1812-1814".
- XIX-344** "Relazioni riservatissime circa gli argomenti trattati nelle due udienze imperiali del novembre e dicembre 1800 con due riservatissime al Capitano Generale Acton".
- XIX-345** "Carte annesse alla corrispondenza reale della pace di Firenze, 1801-1806".
- XIX-346** "Lettere di Ferdinando IV al duca di S., 19 aprile 1791-25 ottobre 1814".
- XIX-347** *Idem*, 1815-1820.
- XIX-348** "Lettere del Duca di Calabria Francesco al duca di Serracapriola, 1812-1820".
- XIX-349** *Idem*, 1820, 1821 e tre del 1822.
- XIX-350** "Copialettere di Serracapriola relativo a corrispondenza con il re e con il principe ereditario da Vienna, 1814-1815".
- XIX-351** "Istruzioni del re a Nicola Maresca, 18.12.1815, e Istruzioni particolari di Antonino Maresca, duca di Serracapriola al figlio Nicola inviato a Pietroburgo, 20 dicembre 1815, in copia. Lettera di Antonio Maresca al figlio, 16 gennaio 1816".

Carte del Re Francesco I

- I-446** "Lettera di Alessandro di Russia".
- I-456** "Lettere di Alessandro I imper. di Russia, 1825, con risposte".
- I-457** "Lettere dell'imperatore Nicola I di Russia, 1826, con risposte".
- I-460** "Lettere dell'imperatore di Russia, 1829, con risposte".
- XI-586** "Corrispondenza con la Corte di Russia in occasione della morte di Ferdinando I e dello zar Alessandro I, 1824-1825".
- XVII-698** "Carte Medici. Corrispondenza con il Conte Ludolf da Pietroburgo, 1825-1829".
- XX-721** "Carte varie: trattato di commercio e navigazione concluso tra l'Imperatore di Russia e il Re delle Due Sicilie, 1787 in copia".

Carte del Re Ferdinando II

II-795 "Lettere di Alessandra Feodorovna, imperatrice di Russia, 1846-1857".

II-802 "Corrispondenza con Nicola I, imperatore di Russia, 1846-1852. Lettera di Alessandro II, imp. di Russia, 19 agosto 1858".

VIII-825 "Corrispondenza con il principe di Butera da Parigi e Pietroburgo, 1834-1840".

IX-836 "Memorie sulla morte dell'imperatore Nicola I, 1855".

X-929 "Diverse carte sull'origine del Cristianesimo in Russia". 1. "Origine del Cristianismo in Russia" (ff. 481-483). 2. "Vicende del Cattolicesimo nella Russia dal sec. XI fino a Pietro il Grande" (ff.482-483). 3. "Il Cattolicesimo nella Russia da Pietro il Grande fino al regnante Nicolo" (ff. 483-485). 4. Ms. (2 ff.) su un codice della famiglia Albani posseduto dai Borbone che ha per tema le trattative tra la S. Sede e Pietro il Grande per una riunione delle due Chiese. (ff. 493-494). 5. Ms. (2 ff.): "Sommaria indicazione delle notizie e documenti riuniti nel Codice Regio sotto il titolo esteriore *Varia spectantia ad Moschoviam et Moscovitas*, collecta anno 1710.

XV-1102 "Riflessioni intorno alla salute dell'Imperatore di tutte le Russie per il medico Giovanni Pagano", memoria manoscritta s.d.

Carte del Re Francesco II

VII-1151 "Corrispondenza della regina Maria Sofia con Maria, imperatrice di Russia, aprile e maggio 1865".

IX-1159 "Corrispondenza di Regina a Pietroburgo".

Carte del Re Francesco II da Gaeta all'esilio

XIX-1353 "Riconoscimento del Regno d'Italia da parte di vari stati, tra cui la Russia".

XIX-1370 "Legazione a Pietroburgo: Corrispondenza politica con Gennaro Capece Galeota, dei duchi della Regina, settembre 1860-giugno 1862. Affari diversi, dicembre 1860-1862: corrispondenze diplomatiche e pratiche di amministrazione corrente".

XIX-1373 "Legazione di Russia a Roma: corrispondenza con il principe Alexandr Volkonskij, 1860-1862. Copie di lettere di Alessandro II".

XIX-1376 "Lettere di Cancelleria relative alla Corte di Russia 1860-62".

Carte del 2.o Inventario dell'Archivio Borbone:
Carte di Re Ferdinando IV

294 c.1 "Traité de commerce entre l'Empire de Russie et la Porte Ottomane conclu à Constantinople le 10 juin 1783", presso l'imperiale Accademia delle Scienze 1783, pp. 46. Note tipografiche in russo; c. 24 "Convention between His Britannick Majesty and the Empress of Russia" signed at London the 25th of March 1793, London, E. Johnston, 1793, pp.79; c.112 "Treaty of defensive alliance between His Britannick Majesty and the Empress of Russia" signed at St. Petersbourg, the 18th of February 1795. Testi in francese e in inglese; c. 150 Treaty of navigation and commerce between His Britannick Majesty and the Emperor of Russia" signed at St. Peter-sbourg, the 10th 21th of February 1797, London, E. Johnston, 1797, pp.26; cc. 208, 219 "Trattato di alleanza tra S.M. il Re delle Due Sicilie e S.M. l'Imperatrice di tutte le Russie, Pietroburgo, 29-18 dicembre 1798, Palermo, Stamp. Reale, pp. 12, copie 2; cc. 365, 391, 405 Varie. Russia; c. 423 Note intercorse tra Svezia e Russia a causa della occupazione di alcune provincie finniche, Stockholm, P. Sohm, 1808, pp. 18; c. 497 Correspondence with Russian and French governments, relative to ouvertures received from Erfurth. Presented by His Majesty's command to both Houses of Parliament, January 1809, s.n.t., pp.24; c. 575 "Manifeste sur le commerce d'importation et d'exportation de l'empire de Russie pour l'année 1811" St. Peter-sbourg, A. Pluchart et Comp., 1811, pp. 27.

325 c. 70 "Trattati di pace conclusi tra le LL.MM. l'imperatore dei Francesi, re d'Italia, l'imperatore di tutte le Russie ed il re di Prussia", il 7 luglio 1807, Napoli, Stamp. Del Corriere di Napoli, s.d., pp.4

721 c.75 "Breve ragguaglio della condotta di S.M. il re delle Due Sicilie dal mese di luglio 1805 fin dopo la dichiarazione di guerra della Russia contro l'Inghilterra", 7 febbraio 1808, Palermo, s.n.t., pp. 9. Testo in francese e in italiano.

Carte del Re Francesco I

638 c. 63 "Trattato di alleanza tra S.M. il Re delle Due Sicilie e S.M. l'Imperatore di tutte le Russie, Pietroburgo, 29-18 dicembre 1798, pp.12".

723 c.199 "Dichiarazione ufficiale di guerra. Esposizione di quanto era passato tra il Principe reggente e i ministri di Russia, Prussia e

Austria e di cui il commendatore Pignatelli diede verbale comunicazione alla Deputazione permanente il 10 febbraio 1821, s.l., R.Miranda, s.d., p.1.

Carte del Re Francesco II

1363 c.161 "Documents relatifs au différend entre la Russie et la Cour de Rome", Bruxelles, G. Vangutschovév, 1867, p.1

Libri ed opuscoli

2057 "Dichiarazione del 12 maggio 1820, firmata a Lubiana dai plenipotenziari di Austria, Prussia e Russia, s.n.t., pp.3, copie 7. In it. e francese.

Miscellanee

2528 c. 41 "Risposta degli ambasciatori di Austria e di Russia" s.n.t.

Fondo Affari gesuitici

Le scritture dell'Archivio dell'Ordine dei gesuiti non sono state ancora inventariate a causa del disordine iniziale con cui furono raccolte. Difatti, quando la Compagnia fu soppressa nel 1767 le carte furono versate al Grande Archivio ma per essere nuovamente restituite nel 1804, dopo il ristabilimento dei gesuiti a Napoli. Nuovamente disciolti dal governo francese nel 1806, subirono probabilmente la riconfiscaglia degli archivi del loro Ordine. Quando poi, nel 1821, furono di nuovo riabilitati a Napoli, se ne rivendicarono ancora una volta le carte. Nel libro di J. Mazzoleni si parla della corrispondenza tra la Santa Sede e la Russia (cfr. *Infra*), ma non si dice come e quando il carteggio sia stato versato nel Grande Archivio.

Fasci 1289-1478 "Documenti riguardanti l'espulsione dei Gesuiti dal Regno, i beni della disciolta Compagnia e le Chiese da essi lasciate. Questioni personali di ex-Gesuiti e di altri Religiosi. "Appuntamenti" della Giunta degli Abusi. Richieste di impieghi e di prebende. Corrispondenza da Roma (18.03.1773) su questioni tra la S. Sede e la Russia circa i Gesuiti colà residenti (1742-1776)".

Fondo Giudice Caracciolo

106 Articoli di Clemente VII a Basilio, Imperatore di Russia, 1526. Carte varie relative a Clemente VII (mss. lat).

Fondo Caracciolo di Torella

Fs. 3/14 Napoli, 19.02.1810 Originale in pergamena. "Gioacchino Napoleone nomina il Principe di Torella Giuseppe Caracciolo inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario presso l'Imperatore delle Russie".

Fondo Serra di Gerace

Livio Serra di Gerace fu membro della Commissione araldica napoletana ed ha lasciato numerosi manoscritti genealogici di famiglie nobili meridionali. Tra questi compaiono alcune genealogie di famiglie russe, evidentemente su richiesta di committenti imparentati con esse. "Inventario-Indice degli Atti parrocchiali e municipali", "Carte diverse. Indice delle Famiglie e Notizie genealogiche e varie", cartella 9: "Genealogie di famiglie di questo studioso che si occupava di ricerche araldiche. Paskevic, Suvarov, Demido[v], Menzikof, Bragation [sic!], Mestscerski, 15.: Genealogie russe". [La grafia dei nomi russi è da verificare: la trascrizione senza interventi proviene dal catalogo manoscritto del fondo].

